

**VERBALE DELL'ADUNANZA DELIBERATIVA
DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ENTI TERRITORIALI CONSORZIATI**

N. 24 DEL 07/08/2025

Oggetto: Approvazione bilancio di esercizio 2024 del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura ai sensi del c. 7, art. 4, L.R. 10/2008.

L'anno duemilaventicinque addì 7 del mese di agosto alle ore 12.20, presso la sede sociale del CIPNES - Gallura, regolarmente convocato per determinazione presidenziale prot. 6206/2025 ed integrazione prot. 6288/2025, si è riunita l'Assemblea Generale degli enti locali costituenti il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura per l'esame deliberativo dell'argomento in oggetto con l'intervento dei Signori componenti in rappresentanza degli enti territoriali consorziati e/o aventi diritto:

- **Fideli Livio Salvatore (Presidente)**, quale delegato del Sindaco del Comune di Olbia in forza del decreto sindacale n.38 del 09/08/2016 adottato ex c.2, art.4, L.R.10/2008;
- **Loriga Antonio, (Vice-Presidente)** - quale delegato della subentrata Provincia Gallura Nord Est Sardegna in forza del decreto n. 11 del 15/11/2024 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008 la cui legittimità è stata affermata dal TAR Sardegna con sentenza n. 625 del 2025;
- **Raspitzu Giovanni Maria**, quale delegato del Sindaco del Comune di Monti in virtù del vigente atto di delega sindacale n. 14 del 09/07/2010 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10 / 2008;
- **Meloni Giacomo**, quale rappresentante degli imprenditori designato dalla Provincia di Sassari con decreto dell'Amministratore Straordinario n. 60 del 19/11/2020 ex c.2, art.4, L.R. 10/2008;

risulta assente:

- **Sanciu Fedele**, quale delegato del Sindaco del Comune di Buddusò in forza del decreto sindacale n. 1 del 27/01/2021 adottato ex c.2, art.4, L.R. 10/2008;

Componenti presenti n. 4

Componenti assenti n. 1



Il Collegio dei Revisori dei Conti è rappresentato dal Dott. Orunesu Giovanni Antonio (Presidente), dalla Dott.ssa Cuccu Alessandra (componente effettivo) e dal Dott. Giuseppe Rasenti (componente effettivo).

Assiste il Direttore Generale del Consorzio **Dott. Aldo Carta.**

Constatata la validità dell'adunanza per il numero maggioritario degli aventi diritto intervenuti assume la Presidenza dell'Assemblea Generale nella sua qualità di **Presidente** del CIPNES il **Dott. Livio Fideli.**

Presenziano con funzioni referenti il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Bilancio del CIPNES - Gallura **Dott. Giuseppe Tidore** nonché gli altri Dirigenti interessati.

Il Presidente rappresenta all'Assemblea Generale, la cui composizione deliberativa coincide con quella del C.D.A. ai sensi del c. 4, art. 4, L.R. n. 10/08, che è stato istruito, a cura della struttura dirigenziale del CIPNES, il bilancio di esercizio 2024, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa oltre che della relazione sulla gestione anche ai sensi del c.7, art. 4, L.R. 10/2008.

L'Assemblea, procede ad esaminare e constatare la proposta dello schema contabile dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione sulla base di quanto illustrato dal Responsabile della Ragioneria del CIPNES Dott. Giuseppe Tidore nella essenziale e generale preliminare considerazione che il CIPNES provvede alla gestione in autoproduzione della generalità dei servizi di interesse generale e collettivo (ivi compreso quello della gestione degli RSU ed assimilabili per conto dei Comuni della bassa Gallura) ad esso riservati dalla LR 10/08 ovvero mediante la loro internizzazione escludendosi in tal modo qualsiasi gestione tramite organizzazioni societarie partecipate e/o controllate ovvero ad esse collegate.

Nell'illustrazione dell'impianto contabile consuntivo dell'esercizio 2024 viene significativamente

evidenziata la necessità ai sensi del c. 7 art. 4 della LR 10/08 di assicurare il sostanziale equilibrio economico-finanziario dell'attività gestoria diretta di tutti i servizi di interesse generale e collettivo di competenza CIPNES inerenti all'esercizio 2024; e ciò anche mediante il reperimento della copertura finanziaria così come programmato e stabilito con le delibere dell'Assemblea Generale n. 14 del 23/09/2024 e n. 7 del 12/06/2025.

A tal riguardo si rimarca il mancato pagamento del corrispondente contributo a tal fine deliberatamente stabilito ex art. 8 dello statuto a carico della Provincia in sede di adozione del piano economico finanziario del CIPNES per l'esercizio 2024 con delibera Assemblea generale n. 05/2024, in correlazione alla pendente controversia instaurata dalla stessa Provincia per disconoscere tale credito contributivo ex art 8 dello statuto vantato dal CIPNES a carico di essa per quanto giustificato ad assicurare la copertura della spesa conseguente alla erogazione da parte del CIPNES, siccome deliberatamente preventivata, degli imprescindibili servizi consortili di interesse generale e collettivo non tariffabili.

Al riguardo si segnala la recente positiva giurisprudenza formatasi per una vicenda contenziosa analoga coinvolgente il Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra a favore del quale sia il Tribunale di Lanusei con provvedimento del 27/12/2023 che l'ordinanza collegiale della Corte di Appello di Cagliari hanno riconosciuto la spettanza del credito contributivo verso gli enti consorziati per l'erogazione dei servizi pubblici non tariffabili ovvero indivisibili.

A seguito del recente Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 22 del 26/03/2025, in attuazione della Delibera G.R. n. 8/29 del medesimo anno e della presupposta normativa regionale, si rileva il subentro formale nella composizione/assetto costitutivo dell'ente pubblico consortile della neocostituita Provincia Gallura Nord-Est Sardegna (in luogo della Provincia di Sassari), anche nella titolarità dei rapporti attivi e passivi in corso, tra cui quelli oggetto dell'esplicitato contenzioso giudiziario circa la debenza o meno dei contributi ad essa imposti per



la copertura finanziaria dei servizi pubblici non tariffabili pendenti presso il Tribunale di Tempio Pausania anche alla luce di quanto affermato dal TAR Sardegna con sentenza n. 625 del 2025.

Si rileva in particolare che la Legge Regionale di Stabilità 2025 (L.R. n. 12/2025), art. 10, comma 6, ha introdotto una rilevante/significativa disposizione autorizzando in favore dei Consorzi Industriali Provinciali apposita contribuzione regionale di:

- Euro 2.000.000,00 per l'anno 2025;
- Euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;



Trattasi di sovvenzione pubblica destinata alla necessaria copertura finanziaria degli oneri pluriennali consortili sostenuti tra il 2013 e il 2024 per la erogazione di servizi pubblici infrastrutturali non tariffabili di interesse sovralocale, limitatamente ai Consorzi di sviluppo industriale costituiti e partecipati dagli enti locali ai sensi della L.R. 10/2008 creditoria a tale titolo verso gli enti territoriali consorziati; e ciò per la estinzione dei relativi contenziosi, qualora le relative poste di credito risultino negli atti contabili di bilancio debitamente approvati, e quindi per fattispecie come quella sopra descritta coinvolgente il CIPNES - Gallura.

In via prioritaria, tale contributo regionale è destinato alla copertura dei costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture consortili di rilevanza ed interesse generale o di collegamento con porti e aeroporti di interesse nazionale. In via residuale, è utilizzabile per il finanziamento degli altri servizi pubblici infrastrutturali non tariffabili erogati dai Consorzi Industriali Provinciali. In relazione al ridetto contenzioso giurisdizionale insorto con la consorziata Provincia, risulta iscritto nel relativo bilancio provinciale un accantonamento al fondo rischi pari al 50% del debito controverso verso il CIPNES - Gallura. L'intervento legislativo regionale potrà consentire, pertanto, la probabile composizione bonaria della lite tra il CIPNES - Gallura e la Provincia consorziata, resa ora percorribile dalla disponibilità delle risorse finanziarie regionali e dal venir meno delle cause ostative alla sua positiva risoluzione.

Alla stregua della correlata documentazione contabile depositata agli atti ed oggetto della disamina collegiale, emergono le voci più significative del bilancio di esercizio 2024 illustrate dal responsabile del settore ragioneria così sintetizzabili:

- L'ammontare dei crediti commerciali pari a circa 20,4 milioni di euro già al netto di fondi

rischi per euro 600 mila euro; i principali crediti sono di seguito specificati:

La principale voce relativa ai crediti commerciali vantati nei confronti di Abbanoa SPA, a titolo di corrispettivo dei servizi e delle forniture ad essa erogate negli anni pregressi dal CIPNES (acqua potabile, fognatura e depurazione), per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro; dal relativo prospetto di bilancio si evidenzia come il totale dei crediti abbia subito un decremento rispetto al bilancio precedente soprattutto a causa della riclassificazione dei diritti finanziari vantati verso i debitori sottoposti a procedura di liquidazione giudiziale, unitamente al relativo fondo svalutazione crediti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.987.367,78.



Relativamente ad altri crediti commerciali, vista la rilevanza della posta e tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei Revisori, si è proceduto ad una attenta analisi delle singole posizioni a rischio; sulla base delle seguenti considerazioni gli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti sono ritenuti congrui così come di seguito indicato:

- Abbanoa SPA: il fondo svalutazione crediti risulta pari a circa 600 mila euro tenuto conto della condivisa chiusura, come sopra accennato, delle partite a rischio per i pregressi servizi di depurazione e fognatura e della pendenza dell'arbitrato tecnico in corso di definizione per la pacifica determinazione/quantum del prezzo corrispettivo della pluriennale fornitura di acqua potabilizzata comunque pacificamente somministrata dal CIPNES a favore di Abbanoa Spa soprattutto nella stagione estiva;
- E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Sviluppo Olbia spa; la predetta società è stata dichiarata fallita in data 21/11/2016; tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla svalutazione del credito per servizio idrico integrato maturato a tale data (2.2 milioni circa); correlativamente si è perfezionata l'acquisizione ex art. 63 L. 448/98 del vasto compendio immobiliare ricettivo-

sportivo da parte del CIPNES ad un prezzo ex lege calmierato tramite la decurtazione del credito d'imposta (euro 14.074.478,74) utilizzato per la sua realizzazione dalla società fallita, e perciò per un valore di trasferimento al Cipnes di circa 10 milioni di euro così come definitosi nel corso dei primi mesi del 2023 e successive attività di rifunionalizzazione e probabile cessione per un valore di circa 11,5 milioni di euro del medesimo cespite Geovillage a favore dell'investitore ALMA Srl per lo svolgimento di servizi di istruzione internazionale residenziale universitaria e riqualificazione delle strutture ricettive e sportive.

Si segnala inoltre che nel mese di giugno del 2025 il CIPNES ha positivamente raggiunto un accordo transattivo in riferimento al credito di circa euro 770 mila vantato verso la curatela fallimentare del cespite alberghiero-sportivo appartenente all'attivo del Fallimento Sviluppo Olbia Srl per forniture idriche; in particolare, il CIPNES, all'esito di domanda di insinuazione al passivo della gestione produttiva dell'attivo del fallimento in questione, al fine di prevenire l'insorgere di un lungo contenzioso sulla prededucibilità e quantum corrispettivo della fornitura idrica erogata dal CIPNES, ha ridotto in sede giudiziale ovvero nell'udienza del 25 giugno 2025 la propria pretesa creditoria nell'insinuazione al passivo del Fallimento all'importo onnicomprensivo di € 505.000,00 vedendo riconosciuto ed effettivamente liquidato e realizzato il proprio credito così rideterminato in via di prededuzione e tra i crediti in prededuzione tra quelli aventi natura chirografaria.

- si segnalano in particolare i crediti conseguenti (in alternativa al dovuto ripiano perdite da parte degli enti locali consorziati ex c.7, art. 4 L.R. 10/2008) alla disposta contribuzione a loro carico per la copertura delle spese di manutenzione infrastrutturale ex LR 10/2008 della zona industriale consortile di Olbia la cui copertura finanziaria ai sensi dell'art. 8 dello statuto è posta, a partire dall'esercizio 2013, a carico del Comune di Olbia e della Provincia di Sassari tenuto conto di quanto al riguardo originariamente rappresentato e motivato in sede deliberativa del



PEF 2017 (delibera Assemblea generale n. 2 del 13/04/2017) e atti deliberativi dei successivi esercizi;

I crediti verso altri sono relativi a:

- contabilizzazione di somme corrispettive per servizi erogati da recuperare/realizzare a carico dei comuni conferenti in discarica (circa 1,5 milioni), tenuto conto di quanto disposto dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016; il Consorzio ha proceduto pertanto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e necessariamente a procedere ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dall'esercizio 2018, come dettagliatamente indicato nella comunicazione prot. 4853 del 22/12/17;
- contabilizzazione di somme corrispettive per servizi erogati a favore dell'ente pubblico conferente in discarica, Unione dei Comuni dell'Alta Gallura – UCAG, verso il quale il CIPNES ha proceduto a fatturazione in acconto della tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani stabilita dalla Regione comunque ormai pacificamente applicata e non più contestata alla luce della specifica contribuzione assicurata dalla Regione Sardegna a favore di UCAG che ha già pertanto provveduto a degli ulteriori pagamenti a congruaglio.
- somme da recuperare da clienti, anticipi verso fornitori, depositi cauzionali attivi, somme depositate presso la Banca d'Italia per indennizzare esproprio di terreni/immobili non ancora riscosse dagli aventi diritto, ed altri di minore importo.

Le partite attive sono principalmente relative al credito verso:

- gli enti locali consorziati a titolo di contributo in conto esercizio ex art. 8 statuto CIPNES per la gestione consortile dei servizi indivisibili di pubblica utilità a supporto della zona industriale di Olbia relativi agli esercizi dal 2013 al 2023 ed in alternativa alla imposizione del ripiano perdite da parte degli enti locali consorziati ex c.9, art. 5 L.R. 10/2008; tali crediti contributivi ammontano a complessivi 5,8 milioni di euro; la delibera della Giunta del comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e la conseguenziale convenzione inter partes stipulata in data 07/08/2017, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributo annuo (a partire dal 2017 sino al 2021) per 500 mila euro regolarmente adempiuto; per la medesima ragione si è provveduto a richiedere anche alla consorziata amministrazione provinciale di Sassari importo contributivo periodico pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivate e deliberate istanze recentemente rinnovate con nota prot. 5279 del 04/07/2023 cui non è corrisposto l'adempimento della Provincia, che viceversa ha promosso il pendente giudizio presso il Tribunale di Tempio Pausania contestando anche la legittimità dell'art. 8 dello statuto CIPNES regolante la determinazione e corresponsione dei contributi in conto esercizio da parte degli enti territoriali consorziati. La convenzione inter partes stipulata con il comune di Olbia in data 17/11/2023, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributo per 600 mila euro in 3 anni. Come sopra rappresentato la recente normativa regionale di cui al c. 6, art. 10, L.R. n. 12/2025 con appositi stanziamenti di spesa andrà a favorire la pacifica risoluzione della descritta controversia.
- Vengono inoltre imputate nello stato patrimoniale euro 4,3 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessario smaltimento delle acque di falda a rischio di inquinamento del sito di Spiritu Santu in Olbia in cui è ubicata la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e quella dismessa comunale; sono tuttora in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare

le possibili cause generative e quindi la responsabilità/addebitabilità di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di prevenzione ambientale sostenuti/anticipati dal CIPNES anche per una eventuale risarcibilità/indennizzabilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine comunque perfezionato nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito contributo regionale di euro 2,3 milioni si sta provvedendo a cura del CIPNES ad eliminare le storiche carenze infrastrutturali del sito impicanti la potenziale contaminazione di alcune matrici ambientali segnalate dal CIPNES ai sensi dell'art. 245 del codice ambientale cui è seguito l'atto di convenzionamento con il Comune di Olbia quale soggetto storicamente responsabile della originaria discarica comunale, dismessa nel 1991, e surrogata da quella consortile CIPNES, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei connessi eventuali oneri consortili di disinquinamento ambientale.

Per quanto riguarda i fondi accantonati a bilancio si segnalano:

- il fondo premialità e penalità tariffarie alimentato dai comuni conferitori per ineseguita o inadeguata raccolta differenziata di RSU di cui alla delibera G.R. 15/32 del 30/03/2004 per circa 90 mila euro alla data del 31/12/2024; le somme versate a tale titolo dai comuni risultano accantonate in apposito conto corrente a destinazione specifica;
- Gli accantonamenti degli oneri di reintegro ambientale di chiusura e post chiusura della discarica consortile in Olbia ai sensi della vigente legislazione ambientale sono relativi agli importi corrisposti dai comuni conferenti i rifiuti in discarica per far fronte negli anni a venire alle rilevanti spese di chiusura e post chiusura per un periodo trentennale della discarica consortile in località Spiritu Santu nel comune di Olbia siccome imposto dalla legislazione ambientale; nel 2012 sono iniziate le attività di ripristino ambientale che hanno interessato circa un terzo della superficie della discarica consortile in esaurimento; nel 2024 sono proseguiti i lavori che hanno interessato un ulteriore porzione della discarica e che ammontano

nell'esercizio a 542 mila euro; viene ovviamente assicurato il vincolo di destinazione specifica del fondo di ripristino ambientale normativamente imposto; tale fondo viene annualmente alimentato dai Comuni conferenti in discarica, secondo un piano finanziario pluriennale debitamente approvato dalla Regione Sardegna; l'integrità e la capienza di tale fondo ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di circa 10 milioni di euro, imposto dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU. Come riportato nell'esplicazione della voce dell'attivo relativa ai crediti diversi, stante quanto disposto dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016, il CIPNES ha proceduto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile procedendo necessariamente ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dal 2018, come dettagliatamente rappresentato nella comunicazione indirizzata alla RAS prot. 4853 del 22/12/17, cui ha dato positivo riscontro la Regione con prot. 6994 del 26/03/2018; il fondo risulta pertanto incrementato per effetto di tali storni di costo di circa 6 milioni di euro.

Tenuto conto di quanto richiesto da Collegio dei Revisori dei conti del CIPNES nella recente relazione di approvazione del Piano Economico Finanziario del CIPNES 2025, vista l'attuale considerevole consistenza dei fondi rischi del CIPNES, a suo tempo stanziati e risalenti a vicende il cui grado di rischio appare all'attualità blando, parte dell'importo di tale fondo per euro 2 milioni è in via prudenziale destinato a copertura di eventuali rischi derivanti dalla azione giudiziale intrapresa dalla Provincia di Sassari tesa a disconoscere il pluriennale credito contributivo del CIPNES pari, alla chiusura dell'esercizio 2024, ad oltre 4,4 milioni di euro, comunque verosimilmente in via di

risoluzione in base agli stanziamenti di spesa della Regione di cui al c. 6, art. 10, L.R. n. 12/2025;

La spesa per il 2024 correlata alla complessiva dotazione organica del personale preposto alla diretta gestione ovvero in autoproduzione e internizzazione di tutti i servizi di interesse generale e le attività amministrative e gestionali di competenza ex lege del CIPNES siccome programmate con delibera dell'Assemblea Generale n. 05/2024, (circa 13 milioni di euro), e atti organizzativi attuativi della Direzione Generale soprattutto con determina n. 5/2024 del 3/07/2024, viene statutariamente (art. 27) stabilita ai sensi del vigente CCNL FICEI da ultimo rinnovato in sede nazionale per gli impiegati e operai in data 01/08/2025, e per i dirigenti in data 31/07/2025, e della regolamentazione e contrattazione decentrata tuttora vigente; al personale dipendente del CIPNES pertanto continua a riconoscersi ed applicarsi la CCNL FICEI e successivi rinnovi, e conseguente contrattazione decentrata e migliorativi patti aziendali alla luce del parere legale del Prof. Avv. Alberto Capotosti di Roma a tal fine specificatamente acquisito e di cui al prot. 1523 del 18/03/2009; per il personale addetto al centro per l'infanzia a servizio del comprensorio urbanistico industriale consortile di Olbia si applica il contratto nazionale di categoria ANINSEI e per il personale addetto al Bar – Mensa il CCNL Turismo Confcommercio – Pubblici Esercizi;

Il Presidente e il Direttore Generale, rimarkano in particolare la valenza dell'apporto contributivo della Regione ai sensi del c. 6, art. 10, L.R. 12/2025 tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario e la solidità patrimoniale nella gestione dell'attività imprenditoriale ed istituzionale del CIPNES, soprattutto alla luce del vincolo normativo del pareggio di bilancio di cui al c. 7 dell'art. 4 della LR 10/08 e dell'art. 8 dello Statuto.

Si da atto della insussistenza di significativi rilievi da parte del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2024.

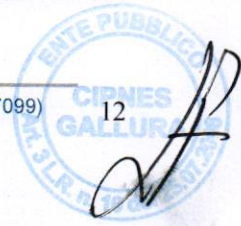
A conclusione della approfondita disamina dell'argomento inerente il documento contabile consuntivo 2024 in oggetto, il Presidente sottopone a votazione palese l'approvazione definitiva del Bilancio di Esercizio 2024 così come illustrato dalla struttura dirigenziale dandosi atto del rispetto del vincolo di pareggio normativamente imposto dal c. 7, art. 4, L.R. n. 10/2008 anche alla luce dello stanziamento pluriennale di spesa disposto tramite il c. 6, art. 10, L.R. n. 12/2025 a favore dei consorzi industriali a copertura finanziaria dei servizi pubblici infrastrutturali indivisibili.

con espressione di **voto palese favorevole totalitario dei presenti** n. 4 rappresentanti degli enti locali consorziati legittimati a deliberare di seguito specificati:

- **Fideli Livio Salvatore (Presidente)**, quale delegato del Sindaco del Comune di Olbia in forza del decreto sindacale n.38 del 09/08/2016 adottato ex c.2, art.4, L.R.10/2008;
- **Loriga Antonio, (Vice-Presidente)** - quale delegato della subentrata Provincia Gallura Nord Est Sardegna in forza del decreto n. 11 del 15/11/2024 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10/2008 la cui legittimità è stata affermata dal TAR Sardegna con sentenza n. 625 del 2025;
- **Raspitzu Giovanni Maria**, quale delegato del Sindaco del Comune di Monti in virtù del vigente atto di delega sindacale n. 14 del 09/07/2010 adottato ex c. 2, art. 4, L.R. 10 / 2008;
- **Meloni Giacomo**, quale rappresentante degli imprenditori designato dalla Provincia di Sassari con decreto dell'Amministratore Straordinario n. 60 del 19/11/2020 ex c.2, art.4, L.R. 10/2008;

DELIBERA

1. di approvare ai sensi del c. 7, art. 4, L.R. n.10/08 il Bilancio di esercizio 2024 in conformità alla complessiva documentazione contabile a consuntivo dell'esercizio 2024 predisposta dalla struttura dirigenziale dell'ente, constatata e definitivamente approvata all'esito della disamina collegiale nel corso dell'odierna adunanza;
2. la predetta documentazione contabile vistata dal Dirigente del Settore Ragioneria a corredo e costitutiva del bilancio esercizio 2024, ivi compresa la conforme positiva relazione del



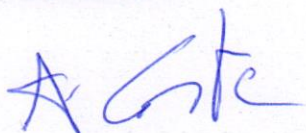
Collegio dei Revisori dei Conti, seppur non materialmente allegata deve intendersi parte integrante ed essenziale della presente deliberazione assembleare;

La presente deliberazione a cura della struttura dirigenziale viene trasmessa all'Assessorato dell'Industria della Regione Sardegna per l'eventuale attività di competenza, e viene altresì sottoposta alla procedura di pubblicità anche ai sensi dell'art. 32 del vigente statuto consortile oltre che agli enti locali territoriali consorziati Comune di Olbia e competente Provincia.

- Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

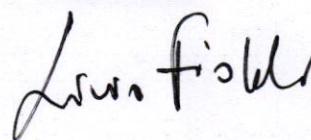
Il Direttore Generale

Aldo Carta



Il Presidente

Livio Fideli



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)
Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

Bilancio di esercizio 2024 Stato patrimoniale

	in euro		in euro	
Attivo	31-dic-24		31-dic-23	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00		0,00	
B) Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali				
1 Costi d'impianto e di ampliamento				
2 Costi di ricerca/sviluppo/pubblicità	0,00		0,00	
3 Diritti brevetti/opere d'ingegno				
4 Concessioni/licenze/marchi/diritti simili	52.674,80		60.793,40	
5 Avviamento				
6 Immobilizzazioni in corso e acconti				
7 Altre immobilizzazioni immateriali				
Totale immobilizzazioni immateriali	52.674,80		60.793,40	
II Immobilizzazioni materiali				
1 Terreni e fabbricati	19.575.484,51		30.668.520,96	
2 Impianti e macchinario	25.549.623,01		26.668.931,09	
3 Attrezzature industriali e commerciali	3.360.395,58		3.049.637,69	
4 Altre immobilizzazioni materiali	3.415.551,40		3.642.161,26	
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	40.551.067,10		30.197.827,47	
Totale immobilizzazioni materiali	92.452.121,60		94.227.078,47	
III Immobilizzazioni finanziarie				
1 Partecipazioni				
Partecipazioni v/imprese controllate - collegate	15.758,00		15.758,00	
2 Crediti				
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti v/imprese controllate				
Altri crediti		2.021.054,58	2.021.054,58	2.021.054,58
3 Altri titoli immobilizzati				
4 Azioni proprie immobilizzate				
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	2.021.054,58	2.036.812,58	2.036.812,58
Totale immobilizzazioni (B)	94.541.608,98		96.324.684,45	
C) Attivo circolante				
I Rimanenze				
1 Rimanenze materiali di consumo	186.670,94		107.234,96	
4 Lotti industriali	16.085.551,90		7.422.333,31	
5 Acconti	82.502,83		180.388,97	
Totale Rimanenze	16.354.725,67		7.709.957,24	
II Crediti	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
1 Crediti verso clienti	19.785.779,79		19.785.779,79	19.679.940,70
5 Crediti v/altri		11.466.629,28	13.870.951,35	13.628.165,38
6 Altri crediti				
Totale crediti	19.785.779,79	11.466.629,28	33.656.731,14	33.308.106,08
III Attività finanziarie non immobilizzate				
Totale attività finanziarie non immobilizzate	0,00		0,00	
IV Disponibilità liquide				
1 Depositi bancari e postali	15.196.699,06		20.723.342,59	
2 Assegni	0,00		0,00	
3 Denaro e valori in cassa	12.525,00		19.320,72	
Totale disponibilità liquide	15.209.224,06		20.742.663,31	
Totale attivo circolante (C)	65.220.680,87		61.760.726,63	
D) Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	0,00		0,00	
Risconti attivi	392.735,31		383.108,02	
Totale ratei e risconti attivi (D)	392.735,31		383.108,02	
Totale attivo	160.155.025,16		158.468.519,10	



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)
Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

Bilancio di esercizio 2024 Stato patrimoniale

	in euro	
	31-dic-24	31-dic-23
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I Capitale consortile	393.797,00	393.797,00
II Riserva sovrapprezzo quote		
III Riserva di rivalutazione	6.356,10	6.356,10
IV Riserva legale		
V Riserva per azioni proprie		
VI Riserve statutarie		
VII Altre riserve		
a) Riserve disponibili	27.403.762,21	27.403.762,21
b) Riserve indisponibili	0,00	0,00
VIII Utili (perdite) di esercizi precedenti portati a nuovo	276.409,55	262.417,99
IX Utile (perdita) di esercizio	14.117,96	13.991,56
Totale patrimonio netto (A)	28.094.442,82	28.080.324,86
B) Fondi per rischi ed oneri		
1 Fondi di trattamento di quiescenza		
2 Fondi rischi e oneri	5.807.090,10	5.807.090,10
3 Altri fondi	7.900.057,80	8.019.052,53
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	13.707.147,90	13.826.142,63
C) Trattamento di fine rapporto	205.900,56	232.908,26
D) Debiti		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
1 Debiti p/obbligazioni		
2 Debiti p/obbligazioni convertibili		
3 Debiti verso banche		19.651.534,59
4 Debiti v/altri finanziatori		58.725.039,11
5 Debiti per acconti	1.279.833,72	1.279.833,72
6 Debiti verso fornitori	13.045.286,81	13.045.286,81
7 Debiti rappresentati da titoli credito		
8 Debiti v/imprese controllate		
9 Debiti v/imprese collegate		
10 Debiti v/imprese controllanti		
11 Debiti tributari	456.483,07	456.483,07
12 Debiti verso Istituti di previdenza	498.961,06	498.961,06
13 Altri debiti	4.294.665,73	4.294.665,73
Totale debiti (D)	19.575.230,39	78.376.573,70
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	42.753,74	77.173,78
Risconti passivi	20.152.976,05	23.299.635,88
Totale ratei e risconti passivi (E)	20.195.729,79	23.376.809,66
Totale passivo	160.155.025,16	158.468.519,10
Conti d'ordine		
Terreni sottoposti a condizione sospensiva	35.838.151,49	35.838.151,49
Totale conti d'ordine	35.838.151,49	35.838.151,49

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)

Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

**Bilancio di esercizio 2024
Conto economico**

	in euro	in euro
Esercizio 01/01/24 - 31/12/24	2.024	2.023
A) Valore della produzione		
1 Ricavi vendite e prestazioni	24.393.885,16	22.478.423,06
2 Variazioni rimanenze prodotti		
3 Variazione riman. dei lavori in corso su ordinazione		
4 Incrementi immobilizzi per lavori interni	700.356,74	1.448.178,10
5 Altri ricavi e proventi	7.450.004,20	4.848.482,50
Totale valore della produzione	32.544.246,10	28.775.083,66
B) Costi della produzione		
6 Acquisto di beni	(5.182.462,23)	(7.512.940,19)
7 Costi per servizi	(5.500.168,45)	(5.373.365,61)
8 Costi per godimento beni di terzi	(1.270.072,13)	(1.199.540,10)
9 Costi del personale		
a) Salari e stipendi	(9.745.212,13)	(9.219.498,93)
b) Oneri sociali	(2.594.973,05)	(2.321.702,16)
c) Trattamento di fine rapporto	(711.723,28)	(669.028,65)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
d) Altri costi del personale	(418.858,09)	(148.432,50)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzi immateriali	(19.466,60)	(16.360,80)
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.769.206,57)	(3.845.554,88)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutaz. crediti attivo circolante/disp. liquide	(36.951,01)	0,00
11 Variaz. rimanenze materie prime/sussidiarie/merci	(1.385.843,59)	3.348.293,68
12 Accantonamenti per rischi		
13 Altri accantonamenti	(875.150,05)	(871.596,05)
14 Oneri diversi di gestione	(928.738,71)	(591.650,91)
Totale costi produzione	(31.438.825,89)	(28.421.377,10)
Differenza tra valore e costi della produzione (A + B)	1.105.420,21	353.706,56
C) Proventi e oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni		
16 Altri proventi finanziari		
a) Proventi su crediti immobilizzati		
b) Proventi su titoli immobilizzati		
c) Proventi su titoli attivo circolante		
d) Proventi diversi		
Interessi attivi bancari	34.365,08	43.097,68
Proventi diversi	1.713,93	13.596,72
17 Interessi passivi/altri oneri finanziari		
a) Interessi passivi bancari	(1.012.244,98)	(293.905,55)
b) Altri oneri finanziari	(34.353,70)	(56.503,85)
Totale proventi e oneri finanziari	(1.010.519,67)	(293.715,00)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18 Rivalutazioni		
19 Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)	94.900,54	59.991,56
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	(80.782,58)	(46.000,00)
Utile (perdita) di esercizio	14.117,96	13.991,56

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ESERCIZIO 2024

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, presenta un utile di Euro 14.118 dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 2.788.673.

Lo stato patrimoniale espone un Patrimonio netto il cui ammontare è pari a Euro 28.094.443.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche in materia, come previsto dal vigente statuto del Consorzio, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 15, Parte III, in data 26 aprile 1999 operante nei limiti stabiliti dall'art. 5 della LR 10/2008.

Formano parte integrante del bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.:

- lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario;
- la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto secondo principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio viene espresso in Euro.

Si dà atto che il Collegio dei Revisori ha effettuato i controlli periodici e le verifiche nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati nella elaborazione del bilancio e le eventuali variazioni ai criteri utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi di costi per l'avviamento del ramo di azienda "Sarda Compost S.r.l." acquistata dal CIPNES con atto notaio Pistilli, di Olbia, in data 15 marzo 2018, per pubblicità istituzionale e costi di prodotti software; vengono ammortizzati al 20% in considerazione della loro possibilità di utilizzazione futura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel 2008, ai sensi dell'art. 15 c. 16 del D.L. 185/2008 si è proceduto alla rivalutazione civilistica a prezzi di mercato degli immobili edificati di proprietà del Consorzio con esclusione, per espressa previsione normativa, dei terreni industriali non edificati.

Trattasi di opere (ovvero cespiti) realizzate quale infrastrutturazione dell'area industriale consortile di Olbia e quindi strumentali alla valorizzazione insediativa dei terreni acquisiti nello svolgimento dell'attività istituzionale di attrazione e

localizzazione delle iniziative industriali riservata alla governance amministrativa dello stesso Consorzio ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 10/08, dell'art. 50 e ss. DPR 218/78 e art. 36 L.317/91.

Per esplicito vincolo degli atti amministrativi di finanziamento pubblico trattasi di beni e cespiti attualmente esercitati, quali la rete stradale, le opere di sistemazione idraulica della zona industriale di Olbia, le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento rifiuti, le strade colleganti il perimetro zonale insediativo consortile di Olbia con le vie di comunicazione statali, provinciali, comunali, le infrastrutture funzionalmente complementari al porto industriale; opere complessivamente realizzate su terreni programmati e acquisiti dal CIPNES ai sensi della vigente legislazione regionale.

Rimangono invariati i criteri seguiti per le altre immobilizzazioni materiali, destinate ad essere utilizzate durevolmente, che sono state inserite nel patrimonio consortile e valutate al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non è stato calcolato l'ammortamento delle immobilizzazioni in corso di realizzazione in quanto i beni non sono ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a

1. quote della società in liquidazione Costa Smeralda S.p.A.", detta anche "STL Gallura - Costa Smeralda S.p.A., iscritte al costo di sottoscrizione incrementato di ulteriori versamenti;
2. accantonamenti in polizze assicurative impignorabili e inalienabili nella disponibilità del Consorzio in quanto le relative somme sono vincolate sia ad interventi di trentennale bonifica ambientale della gestione della discarica consortile; sono valutati al costo comprensivo del rendimento maturato alla data di fine esercizio; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di circa 10,5 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione operativa e post operativa delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU.

Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono prevalentemente a terreni urbanizzati di proprietà del Consorzio da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile. Esse sono state valutate al costo di acquisizione.

Contributi

I finanziamenti concessi dal Ministero dei Lavori Pubblici (ex Agensud), dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche consortili, per le quali il presupposto per la loro acquisizione patrimoniale a titolo definitivo si è verificato nel corso di precedenti esercizi, sono stati imputati fino al 1992 in apposita riserva (voce A VII del passivo) e, con decorrenza dall'esercizio 1993, a seguito delle modifiche

introdotte all'articolo 55 del Tuir dal D.L. n. 139/93, ai risconti passivi, in ragione della loro natura di ricavi pluriennali, per essere imputati per quota al conto economico in contrapposizione ai costi ai quali sono correlati.

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza e risultano imputati al conto economico nel valore della produzione, tra gli altri ricavi e proventi.

Altre voci

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo, rettificando il valore nominale attraverso l'accensione di un apposito fondo di svalutazione a ragione di contestazioni in ordine al quantum e all'assoggettamento a procedure concorsuali e tenuto conto delle reali possibilità di recupero.

I saldi contabili dei conti correnti bancari esprimono il credito o il debito nei confronti delle banche; sono stati riconciliati con le risultanze degli estratti conto bancari.

I debiti verso il sistema istituzionale sono stati iscritti sulla base delle somme contributive trasferite dal Ministero dei Lavori Pubblici (ex Agensud) e dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle opere pubbliche d'interesse generale, per le quali, come sopra evidenziato, non si è ancora verificato l'irrevocabile conseguimento del contributo ovvero il completamento ed esercizio dell'opera pubblica sovvenzionata determinandone l'acquisizione al patrimonio del CIPNES.

Le acquisizioni tramite procedura espropriativa ai sensi dell'art. 63 della legge 448/98 degli opifici dismessi e delle aree inutilizzate e quindi di compendi immobiliari in disuso nell'ASI di Olbia sono iscritte in bilancio al valore definito nei procedimenti riacquisitivi/espropriativi ex c. 3 della citata legge; la quota di costo eventualmente coperta dalla decurtazione dei contributi a fondo perduto, e pertanto non sostenuta dal CIPNES per l'acquisizione immobiliare, viene imputata tra i ricavi al momento della cessione del bene espropriato, qualora facente parte del valore/prezzo corrispettivo degli immobili ceduti realizzato dal CIPNES.

I debiti verso fornitori sono stati valutati in base al loro valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

I ratei e risconti, determinati secondo il principio della competenza temporale, si riferiscono a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Il Fondo di Trattamento Fine Rapporto rappresenta il debito maturato alla data di chiusura del bilancio nei confronti del personale dipendente, determinato secondo i criteri civilistici stabiliti dall'art. 2120 del c.c., al netto degli acconti corrisposti.

Il personale dipendente, in seguito alle nuove normative concernenti il trattamento di fine rapporto nelle imprese con un numero di dipendenti maggiore alle 50 unità, ha scelto principalmente di versarlo nei fondi appositamente istituiti dall'INPS; pertanto il fondo rappresenta la quota accantonata al 31/12/06, al netto delle richieste di anticipazione, debitamente rivalutata.

Nei debiti tributari viene inserito l'ammontare delle eventuali imposte dirette calcolabili sul reddito imponibile dell'esercizio 2024. Per quanto riguarda le imposte sui redditi sulle società di capitali il CIPNES provvede cautelativamente al versamento di tali imposte ma stante la natura di ente pubblico ha instaurato apposito contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate per richiederne il rimborso.

I conti d'ordine includono gli atti di vendita di immobili industriali il cui trasferimento è sottoposto a condizione sospensiva/risolutiva, permanendo la proprietà degli stessi nel patrimonio del Consorzio in caso di mancata realizzazione ed esercizio degli insediamenti produttivi da parte degli stessi acquirenti, con conseguente riacquisto parzialmente oneroso del diritto di uso edificatorio a favore del Consorzio ai sensi della vigente legislazione amministrativa nazionale (DPR 218/78 art. 50 e seguenti e LR n. 10/08).

I componenti positivi e negativi di reddito risultano iscritti in Bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

“INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO”

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammontare è determinato dalla somma algebrica tra il costo storico, le acquisizioni dell'esercizio e l'ammortamento diretto, si riferiscono a costi per l'avviamento del ramo di azienda “Sarda Compost S.r.l.” acquistata dal CIPNES con atto notaio Pistilli, di Olbia, in data 15 marzo 2018, spese di pubblicità e software gestionale iscritto in bilancio secondo la residua possibilità di utilizzo.

DESCRIZIONE	IMMOBILI ZZI LORDI	FONDO AL 31/12/2023	AMMORTA MENTI	VALORI NETTI	VARIAZIONI 2024
Avviamento Ramo d'azienda	85.000,00	59.500,00	8.500,00	17.000,00	0,00
Costi di ricerca/sviluppo/pubblicità	26.719,68	26.719,68	0,00	0,00	0,00
Avviamento e licenze	182.118,86	138.669,86	9.914,20	33.534,80	9.398,00
Licenze utilizzo software uff tecnico	26.916,35	25.938,75	530,00	447,60	0,00
Licenze utilizzo software scarica	26.096,59	23.881,79	522,40	1.692,40	1.950,00
Tot. immobilizzazioni immateriali	346.851,48	274.710,08	19.466,60	52.674,80	11.348,00

L'ammortamento è stato calcolato nella misura del 20% del costo storico non ancora ammortizzato.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZI LORDI 2024	FONDO AL 31/12/2023	AMMORTA MENTI	VALORI NETTI	VARIAZIONI 2024
Edifici e terreni	23.664.064,15	3.839.887,69	248.692,40	19.575.484,51	2.059,00
Impianti e macchinari	131.838.580,13	104.933.630,21	1.355.326,90	25.549.623,01	274.516,98
Attrezzature	11.356.207,13	7.271.387,27	724.424,29	3.360.395,58	415.100,31
Altre immobilizzazioni	8.855.945,88	4.999.630,65	440.762,98	3.415.552,25	212.055,63
Immobilizzazioni in corso	24.675.976,04			40.551.067,10	15.875.091,06
TOTALE GENERALE	200.390.773,33	121.044.535,82	2.769.206,57	92.452.121,60	16.778.822,98

Le immobilizzazioni materiali, sono valutate al costo di acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, n. 1) c.c. Nel 2008, come indicato in precedenza, ai sensi dell'art. 15 c. 16 del D.L. 185/2008 si è proceduto alla rivalutazione civilistica a prezzi di mercato degli immobili di proprietà del Consorzio con esclusione, per espressa previsione normativa, dei terreni e degli immobili destinati a promuovere l'insediamento industriale/produttivo ex c. 7 art. 53 DPR 218/79 e L.R. n. 10/2008. Nella tabella precedente sono indicati i valori adeguati degli immobili.

L'importo delle immobilizzazioni materiali viene iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto del correlato fondo ammortamento risultante al 31.12.2024.

Le principali variazioni sono relative a:

- Impianti uffici discarica (circa 86 mila euro);
- Arredi Hub Promozionale – Insula Porto Cervo (circa 41 mila euro);
- Macchinari settore Idrico (circa 150 mila euro);
- Macchinari settore Discarica (circa 200 mila euro);
- lavori di potenziamento depuratore reflui (circa 95 mila euro)
- opere su seconda linea trattamento rifiuti (circa 160 mila euro);

Per quanto riguarda i lavori in corso di realizzazione si segnalano le seguenti variazioni in aumento:

- Ampliamento discarica rifiuti solidi urbani (circa 3,4 milioni di euro);
- Interventi di bonifica ex discarica comunale (circa 1,3 milioni di euro);
- impianti fotovoltaici a corredo delle piste ciclabili nella zona industriale consortile di Olbia (circa 1,6 milioni di euro);
- progetto Piattaforma Tecnologica Europea PTE (circa 1,7 milioni di euro);
- progetti marketing territoriali Insula (circa 1,7 milioni di euro di contribuzione indennitaria regionale) in attuazione di accordo interistituzionale con la regione Sardegna ex art. 15 L. 241/90;
- lavori di ripristino infrastrutture primarie (circa 161 mila euro).

In data 15/03/2018 con atto Notaio Pistilli in Olbia, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 in data 31 marzo 2017, il CIPNES ha acquisito la titolarità del cespite impiantistico esercitato dalla azienda Sarda Compost SRL e in produzione da diversi lustri ubicata in prossimità della discarica consortile in Olbia; l'acquisizione di detta struttura impiantistica è in grado di assicurare un impiego più efficiente del sistema organizzativo del Consorzio nel settore della gestione dei rifiuti urbani e speciali, elevandone l'economicità gestionale complessiva oltre che di consentire l'incremento della capacità autorizzativa impiantistica in rapporto alla stimata produzione della FORSU nel bacino territoriale di competenza gestionale del CIPNES. Si stima che potranno essere trattate annualmente circa 9 mila tonnellate di rifiuti provenienti dalla pulizia dei giardini e dallo sfalcio erba nell'area del nord est Sardegna.

Relativamente agli edifici realizzati dal Consorzio con finanziamenti pubblici denominati Fabbricati Cala Saccaia e Nuova Palazzina Porto industriale in Olbia è stato definitivamente risolto in via transattiva il contenzioso instaurato dall'Autorità Portuale di Olbia per la rivendica della proprietà asseritamente demaniale marittima di tali beni comunque già risultanti sulla base di titoli cartolari nel patrimonio del Consorzio; l'accordo eseguito ha consentito il superamento dell'intervenuto sequestro conservativo giudiziario relativamente ai suddetti fabbricati realizzati dal CIPNES con la restituzione e riconsegna ad esso degli stessi oltre che l'incameramento da parte del CIPNES delle somme trattenute in custodia inerenti i canoni di godimento di terzi di tali immobili al netto degli oneri di contenzioso; all'Autorità Portuale sono attribuite alcune aree limitrofe al porto industriale.

E' stato adottato il criterio d'ammortamento a quote costanti con riferimento alle aliquote previste dalla normativa fiscale e ritenute congrue ad esprimere il residuo valore di utilizzazione dei beni, riportate nella seguente tabella:



VOCE	Coefficiente	VOCE	Coefficiente
Edifici	3,00%	Impianti fotovoltaici	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%	Impianti chiarificazione acque	8,00%
Autoveicoli	20,00%	Rete fognaria	5,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%	Rete Idrica	5,00%
Arredi	12,00%	Impianto illuminazione pubblico	4,00%
Macchine Ufficio Elettroniche	20,00%	Rete fognaria	5,00%
Attrezzatura laboratorio	15,00%	Rifacimento segnaletica	10,00%
Strumentazione topografica	15,00%	Discarica Consortile	20,00%
Spese di Pubblicità da ammortizzare	20,00%	Adeguamento potabilizzatore	8,00%
Software	20,00%	Ampliamento stazioni di conferimento	3,00%
Impianti elettrici	10,00%	Impianto idrico e antincendio discarica	10,00%
Impianto allarme	10,00%	Gru Porto	10,00%
Impianti di condizionamento	15,00%	Macchinari Impianto compostaggio	5,00%
Impianti telefonici	20,00%	Opere civili Impianto compostaggio	2,50%
Impianti generici	20,00%	Potenziamento Depuratore	8,00%
Attrezzature varie	10,00%	Macchinari Impianto Compostaggio	5,00%
Automezzi	20,00%	Svincolo Porto	2,50%
Strade interne agglomerato industriale	2,50%	Trituratore Impianto Compostaggio	5,00%
Infrastrutture	2,50%	Seconda Linea Trattamento Rifiuti	5,00%
Impianto potabilizzazione opere	8,00%	Impianto Compost Qualità	2,50%
Sistemazione idrica agglomerato	5,00%	Piattaforma Stoccaggio Rsu	2,50%
Rete idrica consortile opere	5,00%	Banchina Alaggio e Varo	3,00%
Impianto depurazione	15,00%	Impianto di produzione biogas	5,00%
Completamento infrastrutture opere	2,50%	Svincoli stradali	2,50%
Strada tangenziale	1,00%	Centro infanzia	5,00%
Manutenzioni straordinarie	2,50%	Rotatorie	2,50%

Tale procedimento ha consentito di mantenere gli ammortamenti nei limiti fiscalmente ammessi. Nel caso dei beni entrati in funzione nell'esercizio 2024 tali aliquote sono state ridotte al 50% in relazione al ridotto utilizzo.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Imprese collegate

Si riferiscono alle quote della società Costa Smeralda S.p.A., detta anche STL Gallura - Costa Smeralda S.p.A. (in corso di liquidazione), iscritta ad un valore di euro 15.758,00.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Crediti verso Compagnie Assicurative	2.021.054,58	2.021.054,58

I crediti verso compagnie assicurative iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi a accantonamenti polizze assicurative vita della liquidità del Consorzio in via preponderante derivante dalla quota tariffaria corrisposta dai Comuni a corrispettivo del servizio consortile di gestione dei rifiuti urbani comunque vincolata agli interventi di trentennale bonifica e risanamento ambientale della discarica consortile; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di circa 10,5 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale

per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU.

"VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO"

STATO PATRIMONIALE: VALORI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) RIMANENZE

Le rimanenze finali sono costituite prevalentemente da terreni destinati alla rivendita per insediamenti di aziende nell'area consortile.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Rimanenze materiali vari diversi	186.670,94	107.234,96
Rimanenze lotti industriali	16.085.551,90	7.422.333,31
Acconti a fornitori su rimanenze	82.502,83	180.388,97
Totale	16.354.725,67	7.709.957,24

Gli acconti a fornitori per rimanenze sono principalmente relativi ai depositi presso la Banca d'Italia a titolo di indennità di esproprio o ad acconti su terreni per i quali la stipula del definitivo atto di vendita interviene successivamente al 31/12/2024.

Alla luce dell'intervenuta definizione nel novembre 2024 del preliminare/programma di cessione all'acquirente/investitore ALMA S.r.l. del compendio immobiliare denominato "Geovillage Sport Wellness & Convention Resort" l'intero asset è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali alle rimanenze di terreni/immobili destinati alla assegnazione per nuove attività produttive, per un valore espropriativo pari a 10 milioni di euro.

Il valore di cessione all'investitore di detto compendio immobiliare è stato determinato in 11,5 milioni di euro anche attraverso l'esercizio di un diritto di opzione sulla sola porzione immobiliare alberghiera e relative pertinenze; ciò consentirà di fronteggiare/estinguere la posizione debitoria di 8 milioni di euro verso il finanziatore Banco di Sardegna per l'espropriazione del cespite in questione, esercitabile dall'investitore entro il 31 dicembre 2025.

C.II) CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso clienti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Crediti verso clienti	20.414.667,02	22.313.030,75
Fondo svalutazione crediti	(628.887,23)	(2.633.090,05)
Totale	19.785.779,79	19.679.940,70

La principale voce relativa ai crediti verso clienti è relativa al cliente Abbanoa SPA per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro (al netto di fondi rischi per circa 600 mila euro) di cui 1 milione di euro incassati nel 2024 (servizio depurazione/fogna 780 mila euro e 344 mila euro per acconti servizio acqua potabile anno 2024).

Dal prospetto si evidenzia come il totale dei crediti verso clienti abbia subito un decremento, in virtù del pagamento di poste arretrate da parte di Abbanoa e da parte dell'importante nuovo Ente pubblico conferente in discarica, Unione dei Comuni dell'Alta Gallura – UCAG, verso il quale il CIPNES procede a fatturazione in acconto della tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani stabilita dalla Regione e quindi ormai pacificamente applicata, alla luce della specifica contribuzione assicurata dalla regione Sardegna a favore di UCAG.

Per i crediti verso Abbanoa SpA sono in corso azioni conciliative stragiudiziali e giudiziali per ottenere il pagamento del giusto prezzo per la pluriennale fornitura di acqua potabile per le zone di Pittulongu e Olbia Nord. Relativamente al pluriennale servizio di depurazione e fognatura erogato ad Abbanoa per la zona nord del Comune di Olbia, si è convenuta la pressoché totale chiusura del contenzioso in seguito a:

1. Sentenza Tribunale Tempio che per gli anni 2005 – 2010 ha riconosciuto il prezzo fatturato dal CIPNES oltre ad interessi;
2. Per il periodo 2011 – 2021 in seguito a deliberazione dell'Ente Governo Acque Sardegna sono state determinate le tariffe a ristoro dei costi sostenuti dal CIPNES in tale periodo per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro; Abbanoa si è impegnata a corrispondere l'importo di circa 7 milioni di euro al netto di acconti già incassati per circa 2 milioni con un piano di pagamento mensile;

Per quanto riguarda il residuo contenzioso in essere con Abbanoa resta da definire il giusto prezzo per l'acqua potabile a bocca di serbatoio erogata dal CIPNES nelle annualità 2005 – 2023 e 2024. Si segnala che nei primi mesi del 2023 è stato raggiunto un accordo sulla base del quale è stata quantificata l'entità degli interessi sui ritardati pagamenti del solo servizio di fognatura e depurazione per una cifra pari a 1,7 milioni di euro; le parti sono altresì impegnate a concludere una trattativa tesa alla risoluzione definitiva dell'annoso contenzioso ovvero il concordamento del prezzo dell'acqua potabile fornita dal Cipnes.

Relativamente ai crediti verso clienti, vista la rilevanza della posta e tenuto conto delle indicazioni del Collegio dei Revisori, si è proceduto ad una attenta analisi delle singole posizioni a rischio; sulla base delle seguenti considerazioni gli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti sono ritenuti congrui:

- Abbanoa SPA: il fondo svalutazione crediti risulta ridotto a circa 600 mila euro tenuto conto della chiusura, come sopra accennato, delle partite a rischio per i servizi di depurazione e fognatura verso questo cliente;
- E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Sviluppo Olbia spa; la predetta società è stata dichiarata fallita in data 21/11/2016; tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla svalutazione del credito per servizio idrico integrato maturato a tale data (2.2 milioni circa); correlativamente si è perfezionata l'acquisizione ex art. 63 L. 448/98 del vasto compendio immobiliare ricettivo-sportivo da parte del CIPNES ad un prezzo ex lege calmierato tramite la decurtazione del credito d'imposta (euro 14.074.478,74) utilizzato per la sua realizzazione dalla società fallita, e perciò per un valore di trasferimento al Cipnes di circa 10 milioni di euro così come definitosi nel corso dei primi mesi del 2023 e successive attività di rifunzionalizzazione e probabile cessione per un valore di circa 11,5 milioni di euro del complessivo cespite Geovillage a favore

dell'investitore ALMA Srl per lo svolgimento di servizi di istruzione internazionale, di residenza universitaria e riqualificazione delle strutture ricettive e sportive.

- Si segnala inoltre che nel mese di giugno del 2025 il CIPNES ha raggiunto un accordo transattivo in riferimento al credito di circa euro 770 mila vantato verso la curatela fallimentare del cespite alberghiero-sportivo appartenente all'attivo del Fallimento Sviluppo Olbia Srl per forniture idriche; in particolare, il CIPNES, all'esito di domanda di insinuazione al passivo della gestione del fallimento in questione, al fine di prevenire l'insorgere di un lungo contenzioso sul quantum corrispettivo della fornitura idrica, ha ridotto in sede di udienza del 25 giugno 2025 la propria pretesa creditoria nell'insinuazione al passivo del Fallimento all'importo onnicomprensivo di € 505.000,00 vedendo riconosciuto ed effettivamente liquidato e realizzabile il proprio credito così rideterminato in via di prededuzione e tra i crediti in prededuzione tra quelli aventi natura chirografaria.

Si segnala che, nel corso del 2024, il Cipnes- Gallura è stato oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa all'anno di imposta 2020 successivamente estesa agli anni 2018 e 2019.

A seguito di tale verifica condotta nell'aprile 2024 e conclusa nel novembre dello stesso anno, con la redazione del processo verbale di constatazione n. 797/2024, sono emersi alcuni controversi rilievi relativi alla deduzione ai fini IRES dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e alla detrazione IVA – Pro-rata per operazioni esenti operate dal Cipnes.

La verifica si è conclusa con procedura di Accertamento con Adesione/Autotutela con parziale accoglimento in sede di contraddittorio delle motivate istanze del contribuente CIPNES e conseguente riduzione della pretesa tributaria.

Nel corso dell'esercizio 2024, in accoglimento dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate, si è provveduto alla riclassificazione dei crediti vantati verso i soggetti sottoposti a procedura di liquidazione giudiziale, unitamente al relativo fondo svalutazione crediti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.987.367,78.

A seguito della predetta attività di verifica, il Cipnes- Gallura ha introdotto, a partire dal 01/01/2025, la contabilità separata per le attività esenti IVA riferite al Centro Infanzia.

Crediti V/ altri	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Crediti verso altri	3.089.627,05	2.438.434,21
Partite attive da liquidare	9.923.451,51	9.772.648,31
Crediti fiscali	857.872,79	1.417.082,86
Totale	13.870.951,35	13.628.165,38

I crediti fiscali verso l'erario sono relativi a ritenute e a crediti per imposte portate a nuovo in dichiarazione.

I crediti verso altri sono relativi a:

- contabilizzazione di somme da recuperare dagli enti territoriali locali conferenti in discarica (circa 1,5 milioni), tenuto conto di quanto comunicato dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016; il Consorzio ha proceduto pertanto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e necessariamente a procedere ad addebitare gli

stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dal 2018, come dettagliatamente indicato nella comunicazione prot. 4853 del 22/12/17;

- somme da recuperare da clienti, anticipi verso fornitori, depositi cauzionali attivi, somme depositate presso la Banca d'Italia per esproprio di terreni ed ancora da incassare, ed altri di minore importo.

- Fra le partite attive da realizzare si segnalano quelle relative al credito verso la consociata Provincia di Sassari a titolo di contribuzione ex art. 8 dello Statuto e comunque di copertura perdite ex art. 4 L.R. 10/08 per la pluriennale gestione consortile dei servizi pubblici indivisibili della zona industriale di Olbia relativi agli esercizi dal 2013 al 2024; tale credito ammonta ad euro 4,4 milioni; la delibera della Giunta del comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e le consequenziali convenzioni inter partes stipulate, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributi annui (a partire dal 2017 sino al 2021) per 500 mila euro, negli ultimi anni dimezzati, regolarmente adempiuti; per la medesima ragione si è provveduto a richiedere anche all'amministrazione provinciale di Sassari importo contributivo annuale alla luce dell' art. 8 dello Statuto e della L.R. 10/08 pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivata e deliberata originaria istanza prot. 3556 in data 29/09/2017 e prot. 227 del 17/01/2018 e da ultimo con istanza prot. 5279 del 28/06/2023; in seguito a citazione tesa a disconoscere detto credito del CIPNES vs la Provincia di Sassari notificato in data 18/05/2021, il CIPNES ha conferito incarico legale per tutelare in sede giurisdizionale le proprie ragioni patrimoniali. A tal proposito si segnala che per caso analogo la recente sentenza del Tribunale di Cagliari in data 27/12/2023 RG 18/2016 ha condannato il comune di Tortolì al pagamento al Consorzio Industriale dell'Ogliastra di somme a titolo di copertura perdite ai sensi dell'art. 4, c. 7 della LR 10/08.

A seguito del recente Decreto del Presidente della Regione n. 22 del 26/03/2025, in attuazione della Delibera G.R. n. 8/29 del medesimo anno, si segnala il subentro formale della neocostituita Provincia Gallura Nord-Est Sardegna alla Provincia di Sassari, anche nei rapporti attivi e passivi in corso, tra cui quelli oggetto del contenzioso giudiziario in essere presso il Tribunale di Tempio Pausania.

Si rappresenta in particolare che la Legge Regionale di Stabilità 2025 (L.R. n. 12/2025), art. 10, comma 6, ha introdotto una disposizione rilevante che riconosce e autorizza in favore dei Consorzi Industriali Provinciali la spesa di:

- Euro 2.000.000,00 per l'anno 2025;
- Euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;

quale contributo destinato alla copertura degli oneri pluriennali sostenuti per servizi pubblici infrastrutturali non tariffabili, erogati tra il 2013 e il 2024 dai Consorzi industriali provinciali partecipati dagli enti locali territoriali ai sensi della L.R. 10/2008.

In via prioritaria, tale contributo è destinato alla copertura dei costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture di rilevanza sovraconsortile o di collegamento con porti e aeroporti di interesse nazionale. In via residuale, è utilizzabile per la copertura degli altri servizi pubblici infrastrutturali non tariffabili. In relazione alla vertenza in corso, è stato iscritto nel bilancio regionale un accantonamento al fondo rischi pari al 50% dell'importo controverso a copertura degli eventuali oneri connessi. L'intervento legislativo regionale apre, pertanto, alla probabile

composizione bonaria della lite, resa ora percorribile dalla disponibilità delle risorse regionali e dal venir meno delle cause ostative alla sua risoluzione.

- Vengono inoltre imputate nello stato patrimoniale euro 4,2 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute/anticipate dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessario smaltimento delle acque di falda potenzialmente inquinate dello storico sito di discarica di Spiritu Santu in Olbia in cui è ubicata anche la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e quella dismessa comunale; sono in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare le possibili cause generative di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di reintegro ambientale sostenuti/anticipati quale misura preventiva dal Consorzio anche per una eventuale risarcibilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine perfezionato dal consorzio nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito contributo regionale di euro 2,3 milioni si sta provvedendo a cura del CIPNES ad eliminare le carenze infrastrutturali del sito implicanti la produzione di acque potenzialmente inquinanti, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei potenziali oneri consortili di disinquinamento ambientale in concorso con il Comune di Olbia.

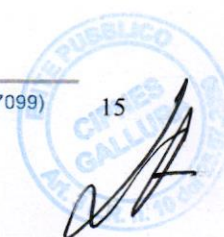
C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

I valori iscritti in Bilancio alla voce Depositi bancari e postali comprendono: il Conto ordinario e i Conti correnti bancari che accolgono il versamento dei finanziamenti ottenuti dalla Regione Autonoma della Sardegna, finalizzati alla realizzazione di nuove immobilizzazioni.

Gli importi inerenti al fondo chiusura e post chiusura della discarica come sopra descritte, sono stati prudentemente accantonati in polizze assicurative impignorabili e insequestrabili onde assicurare concretamente il vincolo di destinazione specifica gravante sulle somme anzidette; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di circa 10,5 milioni di euro, imposte dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU.

I valori iscritti sono comprensivi delle competenze attive nette maturate al 31.12.2024.

Disponibilità	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
- Banca Nazionale del Lavoro	-	8.082,80
- San Paolo IMI	1.453.516,87	3.158.887,57
- Banco di Sardegna	13.505.492,02	17.332.398,64
- Monte dei Paschi di Siena	198.664,25	199.141,99
- Poste Italiane	39.025,92	24.831,59
- Cassa economato	1.050,89	1.763,78
- Cassa contanti	11.474,11	17.556,94
Totale	15.209.224,06	20.742.663,31



D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Risconti attivi	392.735,31	383.108,02

I risconti attivi sono principalmente relativi a premi assicurativi.

STATO PATRIMONIALE: VALORI PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto si compone del *Fondo consortile* (Capitale), della riserva di rivalutazione, relativa a interessi e rivalutazioni maturate sui versamenti delle quote di capitale da parte dei soci, e delle altre riserve, ivi inclusa la riserva per contributi su beni di proprietà del Consorzio.

Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Fondo consortile	393.797,00	393.797,00
Riserva di rivalutazione	6.356,10	6.356,10
Altre riserve	27.403.762,21	27.403.762,21
Utili (perdite) a nuovo	276.409,55	262.417,99
Utili (perdite) dell'esercizio	14.117,96	13.991,56
Totale	28.094.442,82	28.080.324,86

Il fondo consortile risulta variato ai sensi della deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio n. 2 del 19/04/2004; per i comuni già facenti parte della compagine consortile, sempre ai sensi della citata delibera, si è proceduto alla rivalutazione monetaria delle quote mediante prelievo dei fondi dalla riserva "Ricostruzione Patrimoniale" che risultava capiente.

Relativamente al valore di liquidazione delle quote sociali, corre l'obbligo di precisare che in caso di recesso del socio, esse verranno liquidate al valore nominale di conferimento, così come previsto dalla deliberazione GR 50/07 del 2008, confermata anche dalla sentenza TAR Sardegna n. 133/2009.

Tra le altre riserve sono ricompresi i valori di adeguamento degli immobili, ai sensi dell'art. 15 c. 16 del D.L. 185/2008. Nel 2022 le perdite pregresse cumulate al 31/12/2021 sono state compensate con le altre riserve presenti in bilancio e capienti, come da deliberazione di Assemblea Generale di approvazione del bilancio. Di seguito vengono elencati dettagliatamente il fondo consortile e le altre riserve:



DETTAGLIO RISERVE	31/12/2024
RISERVA CONTR STRADA INT E VIA PROG. 934/1	3.538.133,42
RISERVA CONTR INFR.PRIMARIE PROG 934/1/3	1.632.131,89
RISERVA CONTR.IMP.POTABILIZZ. PRO. 295	138.568,79
RISERVA CONTR SIST IDRAUL TERR PROG. 373	3.105.919,42
RISERVA CONTR RETE IDRICA PROG. 803/1	1.864.722,61
RISERVA CONTR PROGETT.PORTO	203.386,18
RISERVA CONTR IMPIANT DEPURAZ PROG. 9334/2/4	1.822.780,53
RISERVA CONTR STRADA TANG. 3° L	10.060.579,88
RISERVA CONTR STRDA TANG 1° L PROG. 934/3	5.602.549,70
RISERVA CONTR IMPIANT CHIARIF PROG. 295/1	157.563,87
RISERVA CONTR RETE FOGNARIA	1.110.716,37
RISERVA CONTR COMPLET. INFRASTRUTT. PROG. 2738	2.100.155,11
RISERVA CONTR. DISCARICA	1.954.268,77
RISERVA RIVALUTAZIONE IMMOBILI	13.360.893,01
RICOSTRUZIONE PATRIMONIALE	1.650.672,98
PERDITE PREGRESSE	(20.899.280,32)
Totale	27.403.762,21

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

DETTAGLIO FONDO RISCHI	Totali al 31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	Totali al 31/12/2023
FDO RISCHI CONTENZIOSI DIVERSI	5.642.090,10	-	5.642.090,10
FDO RISCHI RIMBORSI SPESE LEGALI	165.000,00	-	165.000,00
Totale	5.807.090,10	-	5.807.090,10

Si ritiene, nel rispetto del principio di prudenza, di dover confermare le precedenti iscrizioni.

Relativamente alle pendenti e risalenti controversie civili si ricordano i seguenti significativi fatti positivamente evolutisi:

- in esito alla impugnativa da parte del Consorzio del lodo arbitrale ottenuto dall'appaltatore d'opera "Olbia 90" S.C.AR.L. in liquidazione, avente ad oggetto il risarcimento a beneficio della stessa di pretese remunerative e risarcitorie per un importo di circa 5,1 milioni di euro oltre interessi, asseritamente derivanti dalla esecuzione della convenzione di affidamento dei lavori di costruzione del Centro Servizi dell'agglomerato industriale di Olbia; la Corte di Cassazione con sentenza del 05/04/2006 ha convalidato la nullità del lodo in questione facendo definitivamente venir meno il titolo esecutivo di credito vantato nei confronti del Consorzio dalla società "Olbia 90" S.C.AR.L.; in conseguenza di ciò sono stati ridotti gli stanziamenti per rischi accantonati in esercizi precedenti, comunque prudentemente sufficienti a coprire eventuali perdite connesse all'ulteriore contenzioso civile instaurato da Olbia 90 Srl nei confronti del Consorzio per asseriti danni contrattuali in dipendenza di tale contenzioso; con sentenza n. 469 del 07/12/2017 la Corte di Appello di Sassari ha riconosciuto alla Olbia 90 Srl in liquidazione un ammontare risarcitorio limitandolo ad euro 196 mila oltre interessi; avverso tale pronuncia giudiziale il Consorzio ha proposto ricorso per Cassazione.



- Con riferimento alla causa civile promossa dalla ATI mandataria Ing. Alessandro Rossi Costruzioni spa, appaltatrice dei lavori della strada Tangenziale di Olbia (II° Lotto), nei confronti del CIPNES appaltante per l'annullamento della delibera assunta dal Commissario Straordinario n. 182 del 11/12/1996 di risoluzione, per fatti dell'appaltatore, del contratto d'appalto sottoscritto in data 08/06/1994 (rep. n. 49589) e conseguente risarcimento del danno asseritamente patito, si segnala l'annullamento della Sentenza n. 85/2017 del Tribunale di Tempio con la quale il Consorzio veniva condannato al pagamento, in favore dell'impresa Rossi, dell'importo richiesto oltre interessi dalla domanda al saldo; ed infatti la Corte d'Appello di Sassari con la Sentenza n. 432/2021, ed in totale accoglimento delle difese del Consorzio, ha dichiarato la nullità del contratto di appalto e rigettato le domande risarcitorie proposte dall'appaltatore, derivandone perciò la sopravvenuta inesistenza dei crediti a titolo d'appalto d'opera vantati dalla suddetta ATI. In seguito all'impugnazione promossa dall'appaltatore avverso la predetta Sentenza della Corte d'Appello di Sassari, n. 432/2021, il contenzioso è stato irrevocabilmente giudicato con le Sentenze della Corte di Cassazione R.G. n. 6794/2022 e n. 6791/2022 di rigetto delle pretese risarcitorie dell'appaltatore.
- Si segnalano diverse sentenze passate in giudicato e pronunce cautelari del giudice amministrativo legittimanti l'attività espropriativa di terreni ed immobili industriali in disuso posta in essere dal Consorzio ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 contemplante la riacquisizione da parte del Consorzio di immobili industriali inutilizzati e/o dismessi, indennizzabili tramite il rimborso del prezzo sostenuto per l'acquisto del terreno e la liquidazione del valore delle opere utilmente ivi realizzate dalla ditta espropriata previa decurtazione dei contributi pubblici utilizzati dalle ditte espropriate per la realizzazione dell'insediamento produttivo dismesso;
- Si rimarca inoltre che la cessione agli investitori a titolo oneroso dei terreni e degli immobili espropriati dal Consorzio ex c. 7 art. 53 D.P.R. n. 218/78 ed art. 63 L. 448/98 ovvero la loro disponibilità per gli investitori è condizionata al conseguimento della pubblica utilità connessa all'effettivo insediamento ed esercizio produttivo mediante l'utilizzo e il perdurante sfruttamento di detti immobili. Pertanto l'eventuale inadempimento da parte dei cessionari degli immobili in questione, ovvero il mancato utilizzo ed esercizio produttivo degli immobili assegnati nel termine convenuto, ne comporta la decadenza e l'inefficacia del relativo titolo di trasferimento condizionato perdurando la titolarità dominicale immobiliare del cedente Consorzio, salvo indennizzo dei costi sostenuti dal cessionario in pendenza del titolo contrattuale per eventuali opere e migliorie nei limiti dell'utilizzazione proficua delle stesse da parte del nuovo soggetto assegnatario e cessionario individuato dal Consorzio;
- Si segnala nei primi mesi del 2023 il pignoramento di somme per circa 2,1 milioni di euro in seno all'insorto contenzioso con il comune di Arzachena il quale contestando la debenza dell'avvenuto pagamento a favore del CIPNES per indennizzare le spese di trasporto dei rifiuti urbani dalla stazione di Surrau in Arzachena alla discarica consortile Spiritu Santu in Olbia nel periodo 2007 – 2015, ne ha ingiunto con atto amministrativo la restituzione del relativo prezzo per asserita nullità (difetto della forma contrattuale) del rapporto di servizio

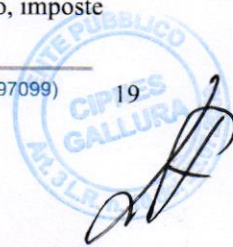


sottostante, e ciò nonostante la pacifica fruizione pluriennale del servizio pubblico di trasporto r.s.u. (regolarmente erogato dal CIPNES) sulla base delle determinazioni dirigenziali e correlate giuscontabili procedure giustificative del pagamento lecitamente effettuato da parte del Comune. L'ordinanza di ingiunzione restitutiva comunale è stata naturalmente opposta in sede giudiziaria dal Cipnes sia a fronte della pacifica esecuzione del pluriennale servizio di trasporto a beneficio del comune di Arzachena oltre che in base al principio dell'arricchimento indebito (art. 2041 c.c.) dell'ente comunale beneficiario così come chiaramente interpretato ed applicato dalla Cassazione Civile (vedi sentenza n. 10798 del 2015 Sez. Unite Civili) fatta salva l'azione di responsabilità contrattuale a carico dei dirigenti, amministratori e funzionari del comune ai sensi del c. 4 dell'art. 191 T.U.E.L. D.Lgs 267/00. In ogni caso si è ritenuto di non dovere stanziare alcuna posta di rischio in bilancio tenuto anche conto che detto improbabile onere impreveduto potrebbe comunque essere recuperato nella peggiore delle ipotesi tramite la leva tariffaria a carico dei comuni conferitori dei rifiuti urbani ubicati nell'ambito territoriale di competenza del CIPNES;

- Tenuto conto di quanto richiesto dal Collegio dei Revisori dei conti del CIPNES nelle relazioni di approvazione del Piano Economico Finanziario del CIPNES 2024, vista l'attuale consistenza dei fondi rischi del CIPNES, a suo tempo stanziati e risalenti a procedure il cui grado di rischio è divenuto all'attualità blando, viene stabilito che il relativo importo per euro 2 milioni sia destinato a copertura dei rischi derivanti dalla azione giudiziale intrapresa da parte della Provincia di Sassari tesa a disconoscere il credito del CIPNES ad oggi pari ad oltre 4,4 milioni di euro per la pluriennale erogazione dei servizi pubblici indivisibili, e per la quale il CIPNES ha provveduto a tutelare in sede giurisdizionale le proprie ragioni patrimoniali. Si rimarca tuttavia che in base al c.6, art.10 della L.R. n. 12/2025 la Regione Sardegna ha disposto una contribuzione straordinaria di complessivi 4 milioni di euro per l'estinzione del contenzioso in questione.

Altri fondi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Chiusura e post chiusura discarica	7.809.316,46	7.476.817,07
Fdo prem/pen GR 15/32 del 2004	90.741,34	542.235,46
Totale	7.900.057,80	8.019.052,53

Gli accantonamenti degli oneri di risanamento ambientale di chiusura e post chiusura della discarica consortile di rifiuti solidi urbani sono relativi agli importi corrisposti dai comuni conferenti i rifiuti urbani in discarica per far fronte negli anni a venire alle rilevanti spese di chiusura e post chiusura per un periodo trentennale della discarica Spirito Santu siccome previsto dalla legislazione ambientale; nel 2012 sono iniziate le attività di ripristino ambientale che hanno interessato circa un terzo della superficie della discarica consortile di Olbia in esaurimento; nel 2024 sono proseguiti i lavori che hanno interessato un ulteriore porzione della discarica e che ammontano nell'esercizio a circa 1 milione di euro; il vincolo di destinazione specifica del fondo di ripristino ambientale viene parzialmente assicurato attraverso l'attivazione e il mantenimento di polizze vita insequestrabili e impignorabili alimentato dai conferenti in discarica, secondo un piano finanziario debitamente approvato dalla Regione Sardegna; la sussistenza di detti titoli ha correlativamente consentito il rilascio delle fidejussioni, per un importo garantito di oltre 10 milioni di euro, imposte



dalla vigente legislazione ambientale per il rilascio della c.d. AIA relativa alla gestione e post gestione delle operazioni di trattamento, trasporto e smaltimento dei RSU. Come indicato nel commento alla voce dell'attivo relativa ai crediti diversi, tenuto conto di quanto comunicato dall'Assessorato dell'Ambiente della RAS circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016 il Consorzio ha proceduto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e procederà ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica nella tariffazione di smaltimento degli RSU a partire dal 2018, come dettagliatamente indicato nella comunicazione prot. 4853 del 22/12/17; il fondo è stato pertanto incrementato per effetto di tali storni di costo di circa 6 milioni di euro.

Nel fondo premialità/penalità, istituito ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 15/32 del 30/03/2004, vengono accantonate le somme addebitate ai conferenti in discarica a titolo di sanzione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta della percentuale stabilita di frazione umida rispetto al totale dei rifiuti conferiti; tutti gli importi incassati vengono imputati ad apposito conto corrente a destinazione specifica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2024 nei confronti del personale dipendente, al netto degli acconti corrisposti e delle imposte sulle rivalutazioni versate. Esso è stato rideterminato secondo i criteri civilistici. L'accantonamento costituisce un costo a carico dell'esercizio. Come accennato in precedenza, nel 2007 la maggior parte dei dipendenti ha richiesto il versamento del TFR all'INPS.

Trattamento di fine rapporto	Importi
Saldo al 31/12/2023	232.908,26
Variazioni	(27.008,00)
Saldo al 31/12/2024	205.900,56

D) DEBITI

Debiti verso banche e altri finanziatori	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ministero Lavori Pubblici (ex Agensud)	7.026.270,23	7.026.270,23
Regione Sardegna	47.602.776,83	42.855.624,11
Cassa Depositi e Prestiti	4.095.992,05	2.082.267,00
Banche	19.651.534,59	19.777.054,26
Totali	78.376.573,70	71.741.215,60

I *Debiti verso altri finanziatori*, si riferiscono a finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso di interesse agevolato di opere pubbliche in corso di realizzazione alla data di chiusura del bilancio. I relativi importi sono comprensivi dell'IVA finanziata che, se rimborsabile per esplicita previsione contrattuale, verrà accreditata alla chiusura del rapporto di



concessione all'ente finanziatore; nel caso la clausola non sia espressamente prevista, la posta viene lasciata tra i debiti verso enti finanziatori in attesa di chiarimenti.

Nel 2002 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un mutuo ventennale di euro 1,213 milioni necessario a finanziare la realizzazione della nuova sede dell'Agenzia delle Entrate di Olbia. Il rimborso del mutuo si è concluso nel 2023.

Nel 2016 con Banca Intesa San Paolo sono stati accessi n. 2 finanziamenti tramite i fondi europei Jessica; tali finanziamenti agevolati a tasso zero, per l'importo di 875 mila euro rimborsabile in 19 anni occorsi per l'ammodernamento e l'implementazione dell'illuminazione pubblica della Zona Industriale Consortile di Olbia nonché per euro 4,75 milioni rimborsabile in 19 anni necessario alla realizzazione delle piste ciclabili e relativi connessi impianti fotovoltaici.

Nel 2020 è stato acceso un ulteriore finanziamento con Intesa San Paolo per euro 1,77 milioni per accelerare ed anticipare i lavori di completamento della discarica R.S.U. consortile realizzati con contributo della Regione Sardegna.

Nel 2014 sono stati accessi 2 finanziamenti con la Banca di Sassari per euro 2,5 milioni cadauno necessari all'acquisizione degli impianti fotovoltaici della discarica e della cava Atza Ruja rimborsabili attraverso la cessione di energia ed incentivi GSE. Nel 2019 sono stati accessi 2 finanziamenti con il Banco di Sardegna per euro 1,8 milioni per finanziare i lavori di ristrutturazione di unità promozionale in Porto Cervo di cui al progetto istituzionale di marketing territoriale cosiddetto INSULA supportato dalla Regione Sardegna e del Comune di Arzachena nonché euro 584 mila per procedere a dare esecuzione alla sentenza n. 427 resa dalla Corte d'Appello di Cagliari a titolo di competenze professionali ed accessorie per il collaudo del Terzo lotto Strada tangenziale di Olbia.

Nel 2020 è stato acceso un ulteriore finanziamento con il Banco di Sardegna per euro 2,5 milioni per finanziare attività di acquisto di aree e capannoni in disuso nella Zona Industriale Consortile di Olbia da cedersi a titolo oneroso in via istituzionale a nuovi investitori ai sensi della L.R. n 10/2008.

Nel 2022 è stato acceso un ulteriore finanziamento con il Banco di Sardegna per euro 440 mila per finanziare attività di acquisto di mezzi da utilizzare nella discarica consortile a valere sui contributi regionali nonché sulla tariffa corrispettiva dei servizi CIPNES.

Nel 2023 è stato acceso un ulteriore finanziamento con Banca Progetto Spa per euro 2 milioni per finanziare attività di acquisto di aree e capannoni in disuso nella Zona Industriale Consortile di Olbia da cedersi a titolo oneroso a nuovi investitori ai sensi della L.R. n 10/2008.

Nel 2023 è stato acceso un ulteriore finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per euro 2.082.267,00 milioni per finanziare attività di acquisto di aree e capannoni in disuso nella Zona Industriale Consortile di Olbia.

Nel 2023 è stato acceso un ulteriore finanziamento con il Banco di Sardegna per euro 8 milioni per finanziare attività di acquisto del compendio immobiliare denominato "Geovillage" in fase di cessione a nuovi investitori per il riuso produttivo con integrale recupero di tutti gli oneri amministrativi ed organizzativi e altre spese sostenute dal CIPNES per detta operazione.

Nel 2023 è stato acceso un ulteriore finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per euro 1,5 milioni per finanziare attività di acquisto di aree e capannoni in disuso nella Zona Industriale Consortile di Olbia.

Nel 2024 è stato acceso un ulteriore finanziamento con Banca Intesa per Euro 1,5 milioni per accelerare ed anticipare i lavori di completamento della discarica R.S.U. consortile realizzati con contributo della Regione Sardegna.

Informativa su contributi pubblici ricevuti nel 2024 ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della L.124/2017

Soggetto erogante	Somma incassata	Causale
Regione Autonoma Sardegna	1.400.000,00	Bonifica discarica
Regione Autonoma Sardegna	72.181,54	Efficientamento energetico
Regione Autonoma Sardegna	300.000,00	Revamping impianto compostaggio
Regione Autonoma Sardegna	152.715,89	Progetto Sardinia Quality World
Regione Autonoma Sardegna	520.000,00	Promozione Diportismo e Turismo Nautico
Regione Autonoma Sardegna	400.000,00	Sicurezza Infrastrutture Stradali
Regione Autonoma Sardegna	266.110,40	Contributo Scuola per l'infanzia
Regione Autonoma Sardegna	1.900.000,00	Completamento Lotto 2 Discarica
Regione Autonoma Sardegna	150.000,00	Percorso Alta Formazione
Regione Autonoma Sardegna	550.000,00	Macchine Impianto IPPC
Comune di Olbia	170.846,99	Contributo Scuola per l'infanzia / ex discarica Comunale
MIUR - Ministero dell'Istruzione	310.651,56	Contributo Scuola per l'infanzia
Ministero delle Infrastrutture	1.060.995,92	Adeguamento prezzi
Totale	7.253.502,30	

Debiti per acconti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Totale	1.279.833,72	838.629,50

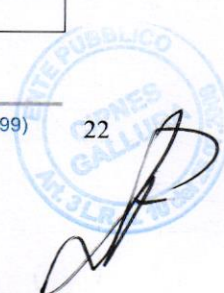
Trattasi dei versamenti di caparre confirmatorie relative alla cessione dei lotti in zona industriale di Olbia, il cui atto definitivo di compravendita non risulta stipulato alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso fornitori	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Debiti verso fornitori	9.343.680,63	9.590.154,19
Fornitori per fatture da ricevere	3.701.606,18	3.274.671,01
Totali	13.045.286,81	12.864.825,20

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Totale	456.483,07	347.571,90

I *Debiti tributari* si riferiscono ai debiti per ritenute IRPEF, per ritenute su indennità di esproprio operate e per iva, da versare nel mese di gennaio del 2025.

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Totale	498.961,06	567.886,18



I *Debiti verso istituti di previdenza* si riferiscono al debito in essere al 31.12.2024 relativo ai contributi pensionistici dei lavoratori dipendenti maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2025, nonché gli stanziamenti del premio INAIL di competenza del 2024.

DEBITI DIVERSI	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Depositi cauzionali	433.957,24	3.412.774,34
Tributo speciale discarica (RAS)	479.944,39	209.248,06
Debiti verso espropriati terreni	2.502.777,22	2.338.465,57
Debiti verso comuni per stazioni di conferimento	166.806,41	166.806,41
Altre partite passive da liquidare	711.180,47	464.910,93
Totale	4.294.665,73	6.592.205,31

Le altre partite passive da liquidare si riferiscono ad anticipi per acquisto di terreni il cui atto definitivo di compravendita deve ancora essere stipulato, a debiti verso dipendenti per ferie maturate e non ancora usufruite e a ratei di quattordicesima, a debiti verso le società finanziarie per le quote recuperate dai dipendenti in conto della cessione del 5°, ed altri di minore importo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ratei passivi	42.753,74	77.173,78
Risconti passivi su opere	20.152.976,05	23.299.635,88
Totali	20.195.729,79	23.376.809,66

I finanziamenti a fondo perduto concessi dal Ministero dei Lavori Pubblici (ex *Agensud*) e dalla Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche consorziali, per i quali il presupposto per il loro conseguimento a titolo definitivo si è verificato nel corso di precedenti esercizi con l'ultimazione e l'esercizio dell'opera pubblica sovvenzionata, sono stati imputati con decorrenza dall'esercizio 1993, a seguito delle modifiche introdotte all'articolo 55 del Tuir dal D.L. n. 139/93, ai risconti passivi, in ragione della loro natura di ricavi pluriennali, per essere imputati per quota al conto economico in contrapposizione ai costi ai quali sono correlati.

I risconti passivi accolgono, quindi, la quota di contributo, conseguita a decorrere dal 1993, che verrà stornata nei successivi esercizi al Conto Economico al fine di contrapporla ai costi rappresentati dalle quote di ammortamento, giusto quanto previsto dai principi contabili nazionali OIC e dai principi contabili internazionali (IAS n.20), oltre che dal Testo unico delle imposte sui redditi.

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza e risultano imputati al conto economico nel valore della produzione, tra gli altri ricavi e proventi.



Le variazioni dell'esercizio sono relative a incrementi per opere collaudate e decrementi in seguito all'imputazione a conto economico delle quote di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Terreni ceduti sottoposti a condizione sospensiva	35.838.151,49	32.381.151,49

Nei conti d'ordine sono evidenziati gli atti di vendita dei lotti industriali il cui trasferimento è sottoposto a condizione sospensiva, permanendo la proprietà degli stessi nel patrimonio del Consorzio in caso di mancata realizzazione degli insediamenti produttivi da parte degli stessi acquirenti dei lotti, con conseguente riacquisto non oneroso del diritto di uso edificatorio a favore del Consorzio.

“CONTO ECONOMICO”

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Smaltimento RSU/RSA	8.883.497,97	8.948.407,67
Servizi idrici	4.872.808,29	5.071.292,90
Smaltimento rifiuti vegetali	677.483,57	779.549,97
Canoni di locazione	416.399,57	332.164,09
Vendita terreni	6.563.008,61	4.027.142,32
Vendita energia	631.826,84	679.976,77
Servizi diversi	2.348.860,31	2.639.889,34
Totali	24.393.885,16	22.478.423,06

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni esprimono essenzialmente il valore dell'attività istituzionale di cessione di terreni ed immobili ad uso produttivo nella ASI di Olbia ex LR 10/08, di vendita acqua potabile, dei servizi di depurazione, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali, dello smaltimento e trattamento dei rifiuti vegetali (relativi agli impianti ex Sarda Compost acquisiti nel 2018), dei canoni di locazione degli immobili di proprietà consortile, dei proventi derivanti dalla gestione dell'impianto di biogas e dei canoni per full service addebitati alla ASDOMAR.

I ricavi per l'assegnazione dei terreni sono corrispettivi della cessione di immobili per l'insediamento produttivo ex art. 53 D.P.R. 218/78 e L.R. 10/08 sottoposta a condizione per pubblica utilità così come argomentato in precedenza.

In coerenza con la programmazione regionale e provinciale, ed in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 10/08, con l'istituzione di specifico centro di costo, al fine di provvedere ad espletare i servizi pubblici di manutenzione delle opere infrastrutturali consortili, provvede a richiedere ex art. 8 dello Statuto la contribuzione dovuta dagli enti locali consorziati ed in alternativa al ripiano perdite ex art. 4, c. 7, LR 10/08 fatto salvo apporto finanziario straordinario da parte della Regione. E infatti dal 2013 la copertura delle spese di manutenzione infrastrutturale ex LR 10/2008 della zona industriale consortile di Olbia viene posta a carico del Comune di Olbia e della Provincia di Sassari ex art 8 dello Statuto.

I ricavi per servizi diversi ricomprendono i ricavi per la gestione dell'asilo infanzia, i ricavi del bar mensa nonché per la commercializzazione dei prodotti identitari regionali INSULA e altri di minore importo legati al servizio idrico.

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Altri ricavi per lavorazioni interne - chiusura e post chiusura discarica	700.356,74	1.448.178,10
Contributi su opere e in conto esercizio	2.138.604,87	3.338.951,00
Altri ricavi diversi	5.311.399,33	1.509.531,50
Totali	8.150.360,94	6.296.660,60

Altri ricavi per lavorazioni interne di chiusura e post chiusura discarica consortile di Olbia, sono relativi ai costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione delle opere di *capping* e di gestione della parte della discarica ormai esaurita; tali lavori vengono dettagliati in apposita relazione a consuntivo approvata dall'Assemblea Generale dell'Ente; vengono inoltre capitalizzate le spese sostenute dal CIPNES per la realizzazione dei progetti di sviluppo marketing territoriale di promozione dei prodotti INSULA che godono di contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Sardegna.

I contributi su opere e in conto esercizio sono relativi alla imputazione dei risconti passivi a conto economico, secondo i criteri commentati in precedenza.

Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi, ai rimborsi spese sui nuovi allacci idrici e ad altri di minore importo.

F) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Terreni e accessori	2.085.218,30	4.891.437,85
Materie prime	3.081.990,21	2.586.970,77
Cancelleria e stampati	15.253,72	34.531,57
Totali	5.182.462,23	7.512.940,19

I *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*, comprendono gli acquisti di acqua grezza, di materiale per la copertura della discarica, per il suo funzionamento e per le manutenzioni, di carburante e di materiale vario, l'acquisto di terreni per nuovi insediamenti industriali, e l'acquisto dei pezzi di ricambio per l'officina della discarica.



Costi per servizi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Legali e notarili	285.315,14	209.180,43
Consulenze tecniche	513.773,32	565.640,63
Fiere ed eventi	3.299,81	4.923,18
Manutenzione impianti e attrezzature	742.067,29	464.885,93
Telefoniche, postali e telegrafiche	45.152,99	37.422,72
Smaltimento fanghi/percolato/rifiuti c/o impianti di terzi	1.112.670,89	1.481.990,98
Pubblicità e promozione	37.539,26	51.147,41
Energia elettrica e gasolio per riscaldamento	1.433.173,22	1.261.649,81
Assicurazioni e fidejussioni	586.406,05	612.435,18
Collegio sindacale	40.787,25	43.638,80
Organo amministrativo	66.209,13	77.455,63
Contributi ad associazioni di categoria	29.200,40	20.504,00
Servizi vari	604.573,70	542.490,91
Totali	5.500.168,45	5.373.365,61

La principale variazione è dovuta alla diminuzione di circa 360 mila euro della spesa relativa allo smaltimento dei rifiuti verso impianti di terzi.

Si segnala inoltre un aumento dei costi manutenzione impianti e attrezzature di circa 300 mila euro.

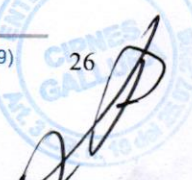
Costi per godimento di beni di terzi	2024	2023
Fitto automezzi e leasing	1.270.072,13	1.199.540,10

I principali costi derivano dal noleggio di mezzi per la infrastruttura consortile di gestione dei rifiuti e per le manutenzioni delle infrastrutture stradali consortili.

Costo del personale	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Retribuzioni	9.745.212,13	9.219.498,93
Oneri sociali	2.594.973,05	2.321.702,16
Costi per TFR	711.723,28	669.028,65
Altri costi del personale	418.858,09	148.432,50
Totali	13.470.766,55	12.358.662,24

Il Costo del personale, esprime la quota di costo del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2024 sulla base della vigente CCNL FICEI, ANINSEI per quanto riguarda la scuola materna, Turismo – Commercio per quanto riguarda il Bar-Mensa e correlati contratti aziendali e patti individuali.

Si segnala a tal proposito che, in data 1/08/2025 è stato siglato il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro 1/1/2025 - 31/12/2027 dei dipendenti dei Consorzi Industriali (FICEI)



Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,1 milioni euro rispetto all'esercizio precedente soprattutto alla luce dello sviluppo dell'hub promozionale della filiera produttiva agroalimentare d'eccellenza della Sardegna sito in Porto Cervo Marina e lo sviluppo di iniziative strategiche di marketing territoriale soprattutto a promozione e valorizzazione del cluster nautico supportate finanziariamente dalla Regione Sardegna.

Dipendenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Impiegati	42	43	60	64	71	70	77	85	85	84	83	84
Operai	72	87	93	99	96	101	106	107	97	94	104	103
Dirigenti	5	5	5	5	6	6	6	6	6	6	5	4
Stagionali	32	25	15	17	14	18	15	9	15	15	10	25
Totale	151	160	173	185	187	195	205	207	203	199	201	216

Ammortamenti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	19.466,60	16.360,80
Immobilizzazioni materiali	2.769.206,57	3.845.554,88
Totali	2.788.673,17	3.861.915,68

Gli Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati imputati al Conto economico secondo i criteri e le modalità di cui si è discusso in precedenza. Questi ultimi si riferiscono essenzialmente ad opere realizzate con contributo pubblico.

Svalutazione crediti verso clienti	2024	2023
Totali	36.951,01	0

Nel corso dell'esercizio 2024, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è proceduto alla svalutazione di crediti per complessivi euro 36.951,01. Tali crediti sono relativi a posizioni divenute inesigibili a seguito dell'avvio di procedure di liquidazione giudiziale.

Variazione delle rimanenze	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Terreni / Prodotti finiti e merci	1.385.843,59	(3.348.293,68)

La variazione del valore dei terreni deriva dalla differenza tra i valori iniziali, al netto di riclassifiche e storni, a cui vanno sommati gli acquisti e detratte le vendite.

L'incremento delle rimanenze pari a circa 4,7 milioni di euro è dovuto principalmente alla riclassificazione del compendio immobiliare denominato "Geovillage Sport Wellness & Convention Resort" dalle immobilizzazioni materiali alle rimanenze di terreni/immobili destinati alla assegnazione per l'insediamento industriale/produttivo, per un valore espropriativo pari a 10 milioni di euro. Il valore di cessione è stato determinato in 11,5 milioni di euro. In particolare,

l'operazione di cessione progressiva dell'asset in questione, prevede la totale alienazione della parte residua del compendio, oltre ad ulteriori terreni edificatori già identificati, attraverso l'esercizio di un diritto di opzione, esercitabile dall'investitore entro il 31 dicembre 2025 a fronte di un saldo residuo pari ad 9,8 milioni di euro.

Accantonamento a fondi oneri	2024	2023
Oneri chiusura e post chiusura discarica	875.150,05	871.596,05

Trattasi di importi corrisposti dai Comuni conferenti i rifiuti in discarica per far fronte alle spese di chiusura e post chiusura della discarica *Spiritu Santu* in Olbia ai sensi della legislazione ambientale.

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
ICI – IMU	20.772,92	20.772,92
Imposta bolli e registro	132.725,97	120.160,80
Ecotassa	479.944,39	387.772,28
Diritti su convenzioni	58.519,79	34.848,70
Oneri diversi di gestione	236.775,64	28.096,21
Totali	928.738,71	591.650,91

Gli *Oneri diversi di gestione* riguardano Imposte e tasse diverse (non sul reddito), spese per periodici e pubblicazioni e oneri diversi. L'ecotassa è relativa agli oneri di legge pagati dai conferenti sullo smaltimento dei rifiuti in discarica e versati dal Consorzio alla Regione Sardegna.

G) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Interessi attivi su conti correnti	34.365,08	43.097,68
Proventi finanziari diversi	1.713,93	13.596,72
Interessi passivi verso banche	(1.012.244,98)	(293.905,55)
Interessi moratori e spese bancarie	(34.353,70)	(56.503,85)
Totali	(1.010.519,67)	(293.715,00)

Tra i *Proventi finanziari* si comprendono gli interessi attivi bancari.

Tra gli *Oneri finanziari* si comprendono gli interessi passivi verso banche relativi ai mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti, Intesa San Paolo e con il Banco di Sardegna SpA.

22) IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Totali	80.782,58	46.000,00

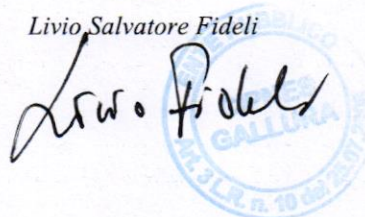
Le imposte sul reddito accantonate sono congrue in relazione alla pertinente normativa fiscale.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il sottoscritto dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Livio Salvatore Fideli



Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura

Località Cala Saccaia

07026 OLBIA

C.F. 82004630909

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2024

Con la presente relazione al Bilancio, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, si illustra a consuntivo l'esercizio di gestione per l'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività del Consorzio è stata mirata al completamento e potenziamento della infrastrutturazione generale segnatamente quella stradale, di verde pubblico e di completamento delle infrastrutture di interesse economico generale destinate a servizi innovativi e di supporto strategico al distretto produttivo consortile di Olbia d'intesa con i diversi attori istituzionali del territorio; si è perseguita altresì la policy di recupero e riuso produttivo degli insediamenti industriali dismessi ai sensi dell'Art. 63 l. 448/98 oltreché l'acquisto di terreni industriali inutilizzati anche da urbanizzare per localizzarvi nuovi insediamenti produttivi; si è inoltre proceduto al potenziamento dei servizi primari (sicurezza pubblica e reti telematiche) a beneficio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale consortile di Olbia, alla realizzazione della nuova impiantistica di gestione RSU nonché di chiusura e post chiusura della discarica consortile RSU, nonché alla produzione di nuovi servizi a favore degli enti locali e di altri soggetti pubblici e privati.

I principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio 2024, hanno riguardato i seguenti significativi aspetti del bilancio, commentati anche in nota integrativa alla quale si rimanda.

Situazione economica

La graduale costante ottimizzazione dei processi decisionali, già evidenziata nei precedenti esercizi, ha consentito la perduranza e il consolidamento dell'equilibrio di Bilancio in virtù del concorso delle opportune azioni intraprese nei diversi versanti di gestione delle attività economiche dell'ente: dalla efficace tutela delle ragioni dell'Ente nelle diverse e complesse situazioni di risalente contenzioso, alla riorganizzazione/riqualificazione ed innovazione degli uffici; dalla regolare tenuta



delle registrazioni delle scritture contabili al potenziamento degli organici e alla valorizzazione delle competenze e qualità professionali della struttura gestionale del Consorzio.

Di particolare rilievo, ai fini della stabilizzazione dell'equilibrio economico - finanziario e patrimoniale, è stata la ottimizzazione della gestione economica da parte dell'ente dei cespiti impiantistici ovvero l'internalizzazione dell'attività produttiva/reddituale caratteristica dell'ente Cipnes - Gallura. Naturalmente hanno influito positivamente la continuità e la tempestività delle azioni, già da lungo tempo intraprese, finalizzate alla riscossione dei crediti corrispettivi, e alla riduzione delle posizioni debitorie.

Si segnala tra i crediti la posizione verso Abbanoa SpA per un importo complessivo al 31/12/2024 di 3 milioni di euro al netto di fondi rischi per circa 600 mila euro stanziati in correlazione alle contestazioni sollevate dalla società Abbanoa in ordine al quantum dovuto; in riferimento a detto credito, nel corso del 2024, è stato incassato 1 milione di euro (servizio depurazione/fogna 780 mila euro e 344 mila euro per acconti servizio acqua potabile anno 2024).

Si segnala che nel 2023 è stato raggiunto un accordo sulla base del quale è stata quantificata l'entità degli interessi sui ritardati pagamenti del solo servizio di fognatura e depurazione per una cifra pari a 1,7 milioni di euro; le parti sono altresì impegnate a concludere una trattativa tesa alla risoluzione definitiva dell'annoso contenzioso ovvero il concordamento del prezzo dell'acqua potabile fornita negli anni 2011 - 2024 dal Cipnes.

Fra le partite attive da realizzare si segnalano quelle relative al credito verso la consorziata Provincia di Sassari a titolo di contribuzione ex art. 8 dello Statuto e comunque di copertura perdite ex art. 4 L.R. 10/08 per la pluriennale gestione consortile dei servizi pubblici indivisibili della zona industriale di Olbia relativi agli esercizi dal 2013 al 2024; tale credito ammonta ad euro 4,4 milioni; la delibera della Giunta del comune di Olbia n. 444 del 25/11/2016 e le conseguenziali convenzioni inter partes, ha impegnato il comune di Olbia alla erogazione a favore del CIPNES di contributi annui (a partire dal 2017 sino al 2021) per 500 mila euro, negli ultimi anni dimezzati, regolarmente adempiuti; per la medesima ragione si è provveduto a

richiedere anche alla consorziata Provincia importo contributivo annuale, alla luce dell' art. 8 dello Statuto e della L.R. 10/08, pari a quello convenzionato con il Comune di Olbia (euro 500 mila) come da motivata e deliberata originaria istanza prot. 3556 in data 29/09/2017 e prot. 227 del 17/01/2018 reiterata anche per i successivi esercizi e da ultimo con istanza prot. 5279 del 28/06/2023; in seguito a citazione tesa a disconoscere detto credito del CIPNES vs la Provincia di Sassari notificato in data 18/05/2021, il CIPNES ha conferito incarico legale per tutelare in sede giurisdizionale le proprie ragioni patrimoniali. A tal proposito si segnala che per caso analogo il Tribunale di Cagliari con recente sentenza in data 27/12/2023 RG 18/2016 ha condannato il comune di Tortolì al pagamento al Consorzio Industriale dell'Ogliastra di somme a titolo di copertura perdite ai sensi dell'art. 4, c. 7 della LR 10/08.

A seguito del recente Decreto del Presidente della Regione n. 22 del 26/03/2025, in attuazione della Delibera G.R. n. 8/29 del medesimo anno, si segnala il subentro formale della neocostituita Provincia Gallura Nord-Est Sardegna alla Provincia di Sassari, anche nei rapporti attivi e passivi in corso, tra cui quelli oggetto del contenzioso giudiziario in essere presso il Tribunale di Tempio Pausania.

Si rappresenta in particolare che la Legge Regionale di Stabilità 2025 (L.R. n. 12/2025), art. 10, comma 6, ha introdotto una disposizione rilevante che riconosce e autorizza in favore dei Consorzi Industriali Provinciali apposita contribuzione regionale di:

- Euro 2.000.000,00 per l'anno 2025;
- Euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;

quale sovvenzione destinata alla copertura degli oneri pluriennali sostenuti per servizi pubblici infrastrutturali non tariffabili di interesse sovralocale, erogati tra il 2013 e il 2024 dai Consorzi di sviluppo industriale partecipati dagli enti locali territoriali ai sensi della L.R. 10/2008 per l'estinzione dei relativi contenziosi così come risultante negli atti contabili di bilancio debitamente approvati.

In via prioritaria, tale contributo è destinato alla copertura dei costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture consortili di rilevanza ed interesse generale o di collegamento con porti e aeroporti di interesse nazionale. In via residuale, è utilizzabile per la copertura degli altri servizi pubblici infrastrutturali non tariffabili erogati dai Consorzi Industriali Provinciali. In relazione alla vertenza in corso con la consorziata Provincia, è stato iscritto nel bilancio provinciale un accantonamento al fondo rischi pari al 50% dell'importo controverso a copertura degli eventuali oneri connessi.

L'intervento legislativo regionale apre, pertanto, alla probabile composizione bonaria della lite, resa ora percorribile dalla disponibilità delle risorse finanziarie regionali e dal venir meno delle cause ostative alla sua positiva risoluzione.

E' inoltre da ricordare, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Sviluppo Olbia spa; la predetta società è stata dichiarata fallita in data 21/11/2016; tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla svalutazione del credito per servizio idrico integrato maturato a tale data (2.2 milioni circa); correlativamente si è perfezionata l'acquisizione ex art. 63 L. 448/98 del vasto compendio immobiliare ricettivo-sportivo da parte del CIPNES ad un prezzo ex lege calmierato tramite la decurtazione del credito d'imposta (euro 14.074.478,74) utilizzato per la sua realizzazione dalla società fallita, e perciò per un valore di trasferimento al Cipnes di circa 10 milioni di euro così come definitosi nel corso dei primi mesi del 2023 e successive attività di rifunionalizzazione e probabile cessione per un valore di circa 11,5 milioni di euro del complessivo cespite Geovillage a favore dell'investitore ALMA Srl per lo svolgimento di servizi di istruzione internazionale residenziale universitaria e riqualificazione delle strutture ricettive e sportive.

Si segnala inoltre che nel mese di giugno del 2025 il CIPNES ha raggiunto un accordo transattivo in riferimento al credito di circa euro 770 mila vantato verso la curatela fallimentare del cespite alberghiero-sportivo appartenente all'attivo del Fallimento Sviluppo Olbia Srl per forniture idriche; in particolare, il CIPNES, all'esito di domanda di insinuazione al passivo della gestione del fallimento in questione, al fine di prevenire l'insorgere di un lungo contenzioso sul quantum corrispettivo della fornitura idrica, ha ridotto in sede di udienza del 25 giugno 2025 la propria pretesa creditoria nell'insinuazione al passivo del Fallimento all'importo onnicomprensivo di € 505.000,00 vedendo riconosciuto ed effettivamente liquidato e realizzabile il proprio credito così rideterminato in via di prededuzione e tra i crediti in prededuzione tra quelli aventi natura chirografaria.

Vengono inoltre stanziati nello stato patrimoniale euro 4,2 milioni tra le partite attive da liquidare a rimborso delle spese sostenute dal CIPNES a titolo emergenziale per l'intervenuto urgente e necessitato smaltimento delle acque di falda potenzialmente inquinate del sito di Spiritu Santu in Olbia in cui sono ubicate sia la infrastruttura

consortile di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali che quella dismessa comunale; sono in corso appositi accertamenti tecnici al fine di individuare le possibili cause generative di tali perduranti consistenti oneri e prestazioni di reintegro ambientale provvisoriamente e in via precauzionale sostenuti dal Consorzio anche per una eventuale indennizzabilità a valere sul titolo assicurativo a tal fine perfezionato dal Consorzio nei confronti delle autorità ambientali in sede di rilascio dell'AIA. In ogni caso attraverso apposito finanziamento regionale di euro 2,3 milioni si sta provvedendo a cura del Consorzio ad eliminare radicalmente le carenze infrastrutturali del sito anzidetto implicanti il rischio di produzione di acque potenzialmente inquinanti, in tal modo prevenendo definitivamente l'insorgenza dei connessi nuovi e futuri oneri di disinquinamento ambientale comunque fronteggiabili attraverso il sistema tariffario/corrispettivo del servizio di gestione rifiuti fornito dall'ente Cipnes a favore degli enti locali del territorio.

Il risultato di esercizio presenta un utile di euro 14.117,96 per l'anno 2024 a fronte di un utile di euro 13.991,56 dell'esercizio precedente.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per la maggior parte riferito alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, sta a dimostrare la consolidata capacità realizzativa e quindi di incremento patrimoniale dell'ente Cipnes - Gallura.

Il personale dipendente, come indicato in nota integrativa, comprensivo del dato stagionale e delle evenienze straordinarie, rapportato all'intero anno a fronte della crescente attività produttiva, è stato pari a 216 unità, segnando un lieve incremento rispetto alle unità in forza nell'anno precedente a causa di alcune assunzioni intervenute nell'anno; allo stesso è perdurantemente applicata la CCNL Ficei e la vigente correlata contrattazione aziendale e pattizia per Impiegati, Operai e Dirigenti così come previsto dall'art. 27 dello Statuto.

Si segnala a tal proposito che, in data 1/08/2025 è stato siglato il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro 1/1/2025 - 31/12/2027 dei dipendenti dei Consorzi Industriali.

La politica di rafforzamento della dotazione organica, si è particolarmente sviluppata a far data dal 1999, consequenzialmente all'assunzione della gestione diretta da parte dell'Ente, della custodia, manutenzione e conduzione delle infrastrutture e degli impianti destinati alla erogazione dei servizi stradali, di acquedotto, fognatura, depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti e verde attrezzato dell'ASI di Olbia e quindi mediante internizzazione di tutti i servizi di interesse economico

generale di propria competenza ex LR 10/08, escludendo così qualsiasi gestione attraverso organismi partecipati.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,1 milioni euro rispetto all'esercizio precedente soprattutto alla luce dello sviluppo dell'hub promozionale della filiera produttiva agroalimentare d'eccellenza della Sardegna sito in Porto Cervo Marina e lo sviluppo di iniziative strategiche di marketing territoriale soprattutto per la promozione e la valorizzazione del *cluster* nautico supportate finanziariamente dalla Regione Sardegna da ultimo tramite il c.6, art. 10, L.R. n. 12/2025.

Per quanto riguarda i singoli servizi pubblici consortili, tenendo conto dei costi generali sostenuti dal Consorzio, si rileva una conduzione in linea con gli obiettivi statutari ed i vincoli normativi (c. 7 art. 4 L.R. n. 10/08 D.Lvo n. 201/22), che impongono l'erogazione di servizi pubblici perseguendo l'equilibrio economico nella loro complessiva gestione.

Quanto alle singole poste di bilancio e all'esplicazione delle attività dell'ente e del contenzioso, si rimanda alla lettura del documento di bilancio.

Attività Istituzionale

La programmazione progettuale in essere da sviluppare ulteriormente a cura della dirigenza dell'Ente in un rapporto di stretta e fattiva collaborazione con gli organi di governo, dovrà ulteriormente perseguire la ottimizzazione del contesto attrattivo dell'agglomerato industriale consortile di Olbia e del territorio in coerenza con la programmazione regionale e in raccordo con gli organismi regionali per le politiche industriali nonché con il sistema istituzionale della formazione accademica e del trasferimento tecnologico perseguendo i seguenti obiettivi:

1. valorizzare, nell'ottica dell'internazionalizzazione dei processi economico-produttivi, la competitività e l'attrattività dell'offerta insediativa rispetto alle aree attrezzate presenti nel sistema regionale, sfruttando anche il sistema agevolativo connesso all'attivazione della zona franca doganale (art.1, comma 1, lett. d, L.R. 10 del 2008 e delibera G.R. n. 21/4 del 2016) nonché della ZES Unica ex art. 14 e ss D.L. n. 124/23; e ciò anche sulla base dell'art. 23 L. n. 9/91 e della recente normativa in tema di comunità energetiche rinnovabili (D.G.R. n 6/20 del 2022), avuto particolare riguardo anche alla necessità di abbattere lo svantaggio competitivo territoriale conseguente al deficit infrastrutturale della produzione e distribuzione energetica economicamente

sostenibile, in particolare mediante il recupero energetico della lavorazione dei rifiuti urbani ed assimilabili per gli usi industriali e civili e per l'autotrazione industriale, alla luce del regime normativo incentivante di cui al Decreto MIT del 12/05/2020; significativa in tal senso è il prossimo completamento da parte del Consorzio del biodigestore anaerobico della FORSU proveniente dai Comuni conferitori con produzione di biometano nell'ambito territoriale del Nord Est Sardegna di cui alla delibera G.R. n. 42/39 del 2019 e della delibera dell'Assemblea Generale Cipnes n. 6/2023. E ciò in coerenza con le linee guida per la regolamentazione e l'incentivazione dello sfruttamento delle risorse finalizzate alla produzione di impianti a bioenergia in Sardegna di cui alle delibere G. R. n. 21/19 del 2020 e n. 6/20 del 2022. In tale contesto assai significativa è l'iniziativa del Cipnes relativa alla promozione di un progetto pilota sperimentale per l'implementazione di Energy Community nel distretto produttivo consortile di Olbia condiviso dal R.S.E. (Società di Ricerca del GSE) e di cui al documento deliberativo pubblicato in data febbraio 2020;

2. necessità di accelerare nel settore della pianificazione consortile dei rifiuti urbani ed assimilabili l'implementazione di soluzioni impiantistiche di carattere strutturale di *circular economy* mediante la tecnologia F.E.R. (biomasse - biodigestore – termo solare, etc) nella prospettiva dell'esaurimento dell'attività di discarica consortile, alla luce della progettazione definitiva della corrispondente nuova impiantistica di gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione V.I.A. della Giunta Regionale n. 42/39 del 2019 e alle delibere del CDA per la relativa programmazione finanziaria n. 9/2021 e n. 9/2022 e dell'Assemblea Generale n.6/2023;
3. soddisfare le esigenze di crescita/consolidamento del sistema imprenditoriale e degli investitori con particolare riguardo al completamento e ammodernamento delle reti stradali-ecologiche, di telecomunicazione, e della valorizzazione dell'economia digitale;
4. favorire l'attrattività del distretto produttivo consortile di Olbia anche mediante il supporto degli enti locali consorziati per assicurare anzitutto l'erogazione dei cosiddetti servizi pubblici indivisibili nel distretto produttivo di Olbia;
5. riqualificare la connessione dell'agglomerato industriale di Olbia rispetto all'area urbana di Olbia conciliando le funzioni produttive con quelle residenziali e rispettando l'ambiente ed il paesaggio in raccordo con le istituzioni locali incrementando e rafforzando la dotazione territoriale per aree verdi;

6. individuare e pianificare d'intesa con le amministrazioni locali interessate nuove zone territoriali da destinare agli insediamenti industriali;
7. completare l'attività di acquisizione delle aree e degli insediamenti inutilizzati ovvero in disuso ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 e dell'art. 2 della L.R. n. 10/08, nonché oggetto delle convenzioni di assegnazione immobiliare, al fine di contrastare la dismissione/abbandono del patrimonio industriale, favorendone la rigenerazione e la riconversione immobiliare produttiva soprattutto nel settore della cantieristica nautica e dell'economia del mare; a tal fine si rappresenta la programmazione strategica connessa con la progettazione ed implementazione della Fiera Nautica di Sardegna quale evento annuale promozionale di internazionalizzazione dell'economia nautica regionale condiviso con la Regione Sardegna e perciò recentemente finanziata con risorse pluriennali ex c. 6, art. 10 L.R. 12/25;
8. favorire l'inserimento dell'intero assetto territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale consortile, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema fondamentale di trasporto di livello regionale con particolare riguardo alla realizzanda nuova viabilità di circonvallazione della città di Olbia già programmata, di competenza realizzativa del CIPNES di cui alla delibera CDA n. 11/2022 e alla delibera Ass. Gen. n. 11 del 12/06/2025;
9. riprogrammare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione ambientale e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente;
10. ottimizzare la revisione e gestione del Piano Regolatore consortile ai sensi degli artt. 51 e ss. del DPR 218/78 segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario nell'agglomerato industriale di Olbia e della attivazione di una governance urbanistica di area ecologicamente attrezzata (APEA), alla luce della deliberazione della giunta regionale n° 4/2 del 25/01/2013;
11. completare le necessarie iniziative pianificatorie ed organizzative per lo sviluppo dell'insediamento produttivo negli agglomerati consortili di Buddusò e Monti;
12. programmare ed attuare un piano economico-finanziario di avvio e funzionamento economico – produttivo della ultimanda PTE– Sardinia Enterprise – polo tecnologico universitario di cui alle delibere n. 7 del 2019 dell'Assemblea Generale e n. 10/2021 del CDA nel contesto della recente revisione di tale azione programmatica di cui alle delibere G.R. RAS n. 35/14 del 2020 e n. 35/13 del 2020 e ulteriore riposizionamento funzionale di cui alla delibera dell'Assemblea Generale CIPNES n. 1/2023 e al recente

accordo Stato/Regione per l' ulteriore rifinanziamento per circa 36 milioni di euro di detto programma infrastrutturale per l'implementazione di servizi reali ed immateriali per il sistema produttivo;

13. progettare e realizzare una adeguata quota di rustici artigianali anche mediante il recupero e il riutilizzo degli insediamenti dismessi;
14. efficientare la gestione economica della esistente struttura consortile per i servizi sociali (asilo nido, scuola materna, etc.) ubicata nell'agglomerato industriale di Olbia originariamente programmata con deliberazione dell'assemblea generale numero 9 del 2012 così come da atto di indirizzo di cui alla delibera Ass. Gen. n. 13 del 12/06/2025;
15. rinforzare e completare l'attività di recupero/riqualificazione e riutilizzo degli immobili dismessi ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 e della L. R. 10/08 mediante la loro assegnazione/cessione onerosa agli investitori interessati;
16. estendere ed ottimizzare d'intesa con il corpo di polizia municipale il sistema di videosorveglianza attiva del comprensorio urbanistico industriale di Olbia, quale indispensabile servizio primario nell'agglomerato consortile, nonché modernizzazione ed efficientare economicamente e tecnologicamente il servizio di illuminazione pubblica mediante la ristrutturazione con tecnologie avanzate dell'attuale impianto a rete consortile, avvalendosi delle apposite provvidenze della R.A.S. ed altre agevolazioni istituzionali;
17. ottimizzare un sistema di reti WIFI più efficiente nella zona industriale consortile di Olbia e sviluppare le reti di fibra ottica ultraveloce e la implementazione della tecnologia 5G per favorire i processi di innovazione e transizione verso la Digital Economy.

Nel rispetto delle linee direttive del Piano Regolatore Industriale consortile da ultimo revisionato con determina RAS del luglio 2015 e del disegno strategico ad esso sotteso andrà proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare l'agglomerato industriale di Olbia di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale per l'insediamento imprenditoriale conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

A questi fini si darà un ulteriore forte impulso alla progettazione finalizzata all'ammodernamento delle infrastrutture in esercizio, alla manutenzione ordinaria e

straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione di nuove importanti opere di infrastrutturazione, segnatamente nel settore della viabilità; attrezzamento ecologico d'intesa con l'ente regionale Forestas del distretto produttivo consortile nella prospettiva dell'implementazione del modello urbanistico industriale della cosiddetta area produttiva ecologicamente attrezzata contemplato dall'art. 26 d.lgs. 112/98.

Lo studio e la predisposizione dei progetti risulta in fase avanzata a cura dell'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle infrastrutture strategiche può farsi ricorso in genere a finanziamenti dell'Unione Europea dello Stato e della Regione oltre che alla alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare inservibile per le finalità istituzionali del Consorzio ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio segnatamente quelle rinvenienti dai contributi di urbanizzazione degli operatori economici/investitori insediati ed insediandi nell'ASI di Olbia e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture finanziate dalla regione; ai fini di un più efficiente e completo servizio manutentivo della zona industriale consortile di Olbia andrà perseguita e garantita la copertura finanziaria dei servizi indivisibili di interesse collettivo di cui all'art. 11, C. 2 L. 341/95 e L.R. 10/08 mediante l'eventuale intervento contributivo del comune di Olbia, della Provincia quali enti locali consorziati nonché tramite il significativo e risolutivo apporto finanziario/contributivo della Regione Sardegna così come di recente programmato ex c. 6, art. 10 L.R. 12/25 onde superare e risolvere le pendenti vertenze/contenziosi con la consorziata Provincia;

Le nuove opere di urbanizzazione del distretto produttivo consortile di Olbia in corso di esecuzione e programmate comportano un impegno finanziario complessivo rilevante di svariati milioni di euro come da previsione di budget la cui copertura finanziaria è rinvenibile anche sulla base dei pertinenti ed adeguati contributi degli investitori.

Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato industriale consortile di Olbia, il Consorzio può utilizzare un parco progetti riguardanti: il completamento

delle urbanizzazioni primarie; lo sviluppo dimensionale/funzionale della grande viabilità esterna, la cosiddetta strada di circonvallazione per il cui ampliamento e raddoppio la Regione sta provvedendo alla programmazione finanziaria; il completamento nell'ottica del riciclo delle frazioni differenziate del sistema impiantistico di smaltimento, trattamento e recupero, anche energetico, dei rifiuti; gli interventi di riqualificazione ambientale dell'ASI di Olbia nonché il recupero delle acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione reflui consortile e sua ristrutturazione e riqualificazione. Per tali interventi si può comunque perseguire la relativa copertura finanziaria anche a valere sui fondi strutturali dell'Unione Europea (P.O.R.) di competenza della R.A.S. e dei fondi F.S.C..

Obiettivi di Base della programmazione

Occorre perseguire più efficacemente una intensa attività istituzionale di concertazione, fra il Consorzio e gli enti territoriali interessati, la Regione, la Provincia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per ottimizzare lo sviluppo e l'ammodernamento funzionale degli agglomerati industriali consortili. Assecondare la avviata riconversione e ristrutturazione delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale di Olbia in direzione della valorizzazione urbana delle attività commerciali e dei servizi. Questa amministrazione consortile crede che il dinamismo economico di questo territorio vada sostenuto e per questo occorre completare lo studio di fattibilità tecnico-economica, quale strumento conoscitivo di supporto, per valutare l'opportunità o meno della localizzazione di una nuova area industriale, dando qualificata risposta alla domanda insediativa (anche latente) per il nostro territorio con beneficio per l'intera Sardegna; progetto localizzativo per una nuova politica Industriale, e quindi di sviluppo economico, che concretizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata.

La sfida è rispondere ad una richiesta di sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, e che soddisfi e asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei lavoratori.

In questo contesto il Consorzio deve anche farsi promotore della ulteriore riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di

Olbia secondo le linee direttive già tracciate con la recente revisione del piano regolatore consortile. In accordo con il Comune di Olbia, occorre proseguire questo processo virtuoso che si presenta estremamente innovativo poiché deve coniugare la tutela ambientale con lo sviluppo delle attività produttive prevalentemente nel settore commerciale/logistico e dei servizi in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale. All'interno della attuale vasta area industriale di Olbia occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche riconvertendo gli insediamenti esistenti, delle iniziative commerciali/logistiche, direzionali, ricettive e dei servizi in generale, ivi compreso incubatori e acceleratori tecnologici per lo sviluppo e l'innovazione d'impresa e la ricerca universitaria, oltre a impianti sportivi e attività ricreative; andranno ulteriormente sviluppate iniziative di carattere sociale coinvolgendo l'imprenditoria privata anche per sostenere i servizi di asili nido e scuole materne, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale; molto importante e significativa al riguardo l'adesione del CIPNES – Gallura alla base associativa costitutiva dell'ente non profit Polo universitario per la promozione della cultura d'impresa e manageriale, la ricerca sperimentale e la innovazione tecnologica oltre che il nascente ITS turismo e cultura.

Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione dell'agglomerato industriale di Olbia è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali dell'ecosistema territoriale anche urbano interessato.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ED AZIONI ISTITUZIONALI

STRATEGICHE

Nell'ambito del Piano di sviluppo Regionale e anche a valere sui fondi del POR SARDEGNA, il Consorzio ha attivato specifiche iniziative per attuare i seguenti progetti, con il partenariato di altri organismi istituzionali (Camera di Commercio, Provincia e Comuni):

- a) Hub Multifunzionale (Piattaforma Tecnologica Europea PTE– Sardinia Enterprise) all'interno dell'area industriale consortile di Olbia in sito adiacente al Golfo di Olbia e di cui alle delibere della G.R. n. 35/14 del 2020 e n. 35/13 del 2020. revisionante l'Accordo

di programma quadro stipulato tra Regione – Provincia – Comune di Olbia e Cipnes - Gallura che assicura già un primo finanziamento di circa 16 milioni di euro da parte della Regione Sardegna e le correlate delibere Assemblea Generale n. 7 del 2019 e delibera CDA n. 10/2021; detta infrastruttura per l'erogazione dei servizi innovativi immateriali al sistema produttivo è stata di recente oggetto di riconsiderazione strategica e di riposizionamento multifunzionale con delibera dell'Assemblea Generale n. 1/2023 e successiva determinazione della Giunta Regionale in seno all'intesa Stato/Regione per la programmazione dei fondi F.S.C. con la disponibilità/concessione di un ulteriore finanziamento di circa 36 milioni di euro.

Attraverso il potenziamento degli spazi di comunanza intesi come i “luoghi” della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Il potenziamento delle iniziative promozionali dei prodotti locali, quali azioni di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possa stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del sistema economico soprattutto nel comparto dell'economia agricola.

L'idea forza del progetto di polo per l'incubazione d'impresa e parco tecnologico nel settore nautico e dell'Agrifood è legata all'opportunità di passare dal modello attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla costituzione di un sistema integrato, che veda al centro un polo attrezzato multifunzionale erogatore di servizi in grado di interpretare un ruolo di guida e di orientamento per le imprese, a favore della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo, anche attraverso l'attivazione di un moderno incubatore di imprese per la ricerca e selezione di nuove imprese innovative e digitali, segnatamente nell'ambito della nautica, della logistica e dell'agroalimentare;

In questa visione l'innovativo e multifunzionale polo tecnologico, denominato nella programmazione regionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE), la cui progettazione generale è stata recentemente revisionata con delibera G.R. n. 35/14 del 2020 e con la relativa rifunzionalizzazione nuova programmazione finanziaria di cui alla delibera Assemblea Generale n. 1/2023 connessa alla complementare realizzazione del progetto dell'Ecosistema dell'Innovazione realizzato con capofila l'Università di Sassari e finanziate per ulteriori 36 milioni di euro in base all'intesa Stato/Regione di cui alla delibera Giunta Regionale n. 45/37 del 27/11/2024, rappresenta l'infrastruttura strategica

di servizi di interesse economico generale attorno a cui ruota il processo di evoluzione e modernizzazione del comprensorio industriale consortile di Olbia, stimolando uno sviluppo virtuoso del territorio attraverso la crescita della cultura della innovazione e della contaminazione, e nel medio e lungo periodo la competitività delle realtà imprenditoriali dell'intorno; detto obiettivo può ben dirsi di concreta e prossima realizzazione sulla base dei lavori in corso di realizzazione relativi ad un primo lotto funzionale per un importo complessivo di circa 16.5 milioni di euro; tramite cooperazione con la Regione Sardegna saranno reperite ulteriori risorse da destinare alla progettazione e realizzazione di nuove importanti iniziative per promuovere il comparto della nautica.

a.1) Insula – Sardinia Enterprise.

In tale policy si inserisce anche la azione dedicata a Insula – Sardinia Enterprise promossa quale iniziativa promozionale a vocazione internazionale per la valorizzazione e lo scambio delle produzioni di eccellenza delle filiere dell'economia agricola e zootecnica, con contestuale auspicabile ricaduta in termini di nuove iniziative imprenditoriali per la trasformazione e conservazione/internazionalizzazione dei prodotti delle diverse filiere anche tramite il riutilizzo e la rigenerazione produttiva degli stabilimenti dismessi ubicati nell'agglomerato consortile di Olbia secondo quanto dettagliatamente programmato con la delibera dell'Assemblea Generale n. 7 del 2019

b) ZES – Attivazione struttura di supporto all'attrazione ed insediamento di nuove iniziative produttive.

Nella cornice istituzionale della Zona Economica Speciale (ZES) di cui agli artt. 15 e ss D.L. 124/23, il Consorzio ha potenziato apposita struttura organizzativa finalizzata ad attrarre, supportare ed orientare sotto i diversi profili di sostenibilità tecnica – amministrativa e finanziaria le nuove iniziative produttive nei comprensori industriali di propria competenza nell'ottica dell'internazionalizzazione del sistema produttivo e in sinergia con gli organismi nazionali e regionali preposti alla promozione e sviluppo d'impresa ed in particolare con Assessorato dell'Industria e il Centro Regionale di programmazione ed Invitalia SpA.

c) Delocalizzazione/ristrutturazione depuratore reflui consortile ubicato nell'area industriale di Olbia.

Nell'ottica della ricomposizione ambientale dell'attuale sito impiantistico consortile ubicato in prossimità del golfo di Olbia, assume una valenza strategica il perseguimento della eventuale possibilità di progettare e realizzare un nuovo impianto depurativo, o in

alternativa la sua radicale ristrutturazione/riqualificazione corrispondente al complessivo fabbisogno di smaltimento dei reflui dell'agglomerato industriale consortile, da localizzarsi in ambito periferico e meno pregevole sotto il profilo paesaggistico. In tal modo, oltre a restituire a una più coerente fruizione insediativa l'attuale sito impiantistico per la depurazione dei reflui industriali, si perseguirà l'ulteriore prevenzione/mitigazione delle emissioni odorigene nell'area interessata oggettivamente sensibile sotto il profilo ambientale, che andrà opportunamente ad ospitare la più importante infrastruttura produttiva programmata dal CIPNES quale la PTE e il cosiddetto polo tecnologico di cui alla delibera CDA n. 10/2021 e Assemblea Generale n. 1/2023 e definitivamente supportata con apposita contribuzione per 36 milioni di euro F.S.C. da parte della Regione.

d) Potenziamento sistema infrastrutturale viario e completamento delle urbanizzazioni primarie e delle dotazioni strategiche di servizio alle imprese dell'agglomerato industriale Di Olbia – Videosorveglianza – WIFI liberamente accessibile, tecnologia 5G – Scuola materna e asilo nido.

La complessiva iniziativa progettuale muove dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale consortile di Olbia non sono tuttora ottimali di fronte alla progressiva espansione e consolidamento degli insediamenti produttivi. Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze che il distretto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzatesi nel passato, appare pertanto opportuna una ulteriore razionalizzazione del sistema della viabilità interna e di accesso ai comprensori industriali consortili che deve accompagnarsi alla realizzazione di tutti i sottoservizi primari e ciò in connessione con la programmazione già finanziata dalla Regione Sardegna relativa alla progettazione e costruzione a cura del CIPNES del raddoppio della strada di circonvallazione di Olbia programmata dalla Regione e di cui alla delibera CDA n.11/2022; ad ulteriore supporto del sistema imprenditoriale occorre ottimizzare la gestione attiva dell'impianto di videosorveglianza, il completamento di una rete WIFI libera nell'intera Zona Industriale di Olbia e soprattutto favorire il completamento della stesura della fibra ottica ultraveloce e l'implementazione della tecnologia 5G per favorire la Digital Economy coinvolgendo le più importanti company industriali delle telecomunicazioni.

L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento del sistema viario, in attuazione delle direttive del Piano Regolatore consortile industriale, come

revisionato nel 2015 in cui le problematiche succitate trovano soluzione concreta, con la previsione di concerto con il Comune di Olbia di nuovi assi viari nelle zone attualmente non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di inadeguatezza infrastrutturale. A tal fine si segnala che perseguendo la conclusione di appositi accordi urbanistici con gli investitori si può assicurare la necessaria provvista finanziaria per la realizzazione delle infrastrutture viarie e di taluni servizi urbanistici secondari. Il Consorzio propone la realizzazione di tali interventi nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese. Il potenziamento delle infrastrutture primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali produttive integrate, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale consortile di Olbia; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici, ambientali e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale.

- **Generazione energia alternativa/rinnovabile ed economicamente vantaggiosa: realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili - Gas naturale-biometano da rifiuti organici e biodegradabili.**

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili ai sensi del D.P.R. 387/2003 e dell'art. 23 della L. n. 9/91, il Consorzio ha già realizzato strategici interventi impiantistici, quali l'installazione e la gestione produttiva diretta di nuovi rilevanti impianti fotovoltaici per circa 2 MW in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica – potabilizzatore – depuratore etc.) ovvero nelle aree di standard urbanistici dell'ASI di Olbia e altre dotazioni territoriali nella disponibilità del Consorzio. In tal senso particolarmente innovativa per la molteplicità delle funzioni che può soddisfare è la rete impiantistica integrata (i cui lavori sono in fase di ultimazione) delle piste ciclabili attrezzate e coperte da pannelli fotovoltaici per produzione di circa 2 MW nella litoranea della zona industriale di Olbia come compiutamente illustrato nella delibera n° 10/11 del 17/03/2015 di valutazione di compatibilità ambientale assunta dalla giunta regionale e provvedimento autorizzatorio unico dell'Assessorato Industria della Regione dell'aprile 2018; e ciò grazie al c.d. fondo Jessica/BEI che assicura una provvista finanziaria adeguata per 4.75 milioni di

euro agevolmente rimborsabile mediante lo sfruttamento economico dell'energia elettrica prodotta dal sistema impiantistico fotovoltaico per circa 2MW.

Il piano di azione strategico per lo sviluppo delle energie rinnovabili perseguito dal CIPNES in collaborazione con l'Università di Cagliari e riconducibile anche alla programmazione regionale di settore; avvalendosi anche delle agevolazioni finanziarie programmate dalla RAS tramite il cosiddetto fondo Jessica il CIPNES potrà perseguire la realizzazione di nuovi impianti nel settore delle energie rinnovabili anche mediante specifiche intese istituzionali di sviluppo territoriale con i diversi comuni interessati; si darà ulteriore sviluppo all'analisi progettuale anche in collaborazione con ENEA di nuovi impianti FER nel settore del term solare, biomasse, gas naturale etc.

Un'iniziativa strategica di circular economy è programmata tramite sovvenzionamento PNRR/GSE nel campo della produzione (biodigestore anaerobico dei RSU organici) e successiva distribuzione nell'area industriale di Olbia del Biogas-metano, e di cui alla delibera G.R. n. 42/39 del 2019 e Assemblea Generale CIPNES n. 6/2023, anche mediante la realizzazione di centrali di cogenerazione, in buona parte già naturalmente presente nel sito di Olbia della impiantistica RSU consortile e, verosimilmente, trasferibile a favore del sistema produttivo e dell'insediamento urbano e dell'automotive industriale; e ciò in partnership con il concessionario comunale per la distribuzione del gas, avvalendosi delle considerevoli sovvenzioni tariffarie erogate a tal fine dal G.S.E tramite fondi PNRR e di cui alla delibera CDA n. 9/2022 e Assemblea Generale n. 6/2023.

• **Gestione rifiuti urbani e speciali – valorizzazione compost di qualità – bonifica ex discarica comunale in accordo con il comune di Olbia.**

Saranno completati nuovi interventi al fine di razionalizzare e rendere ecosostenibile il parco degli automezzi per i servizi di trasporto e assicurare una più ottimale gestione economica del percolato di discarica; in funzione dell'accelerato sviluppo della raccolta differenziata sarà ottimizzata la gestione della esercitata nuova struttura di trattamento compost finanziata dalla RAS per un importo di circa 1,3 milioni di euro e di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale della Sardegna n. 20/24 del 27/06/2019 e n. 47/44 del 29/12/2023.

Il rifiuto concepito e valorizzato nelle sue diverse frazioni merceologiche come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base di una nuova prospettiva volta a

completare la “filiera-rifiuto” attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di sfruttamento della frazione umida per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica e gas naturale (biodigestore anaerobico eventualmente alimentato anche da biomasse oltre che dalla frazione umida RSU) nonché l’efficientamento delle fasi di trattamento e valorizzazione delle diverse frazioni selezionate; le soluzioni impiantistiche e tecnologiche andranno ovviamente individuate e definite nell’ambito delle direttive del Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti tenendo conto della estrema urgenza di procedere imposta dal prossimo esaurimento della capacità di trattamento dell’attuale discarica consortile e dagli stringenti obiettivi di raccolta differenziata imposti normativamente; nel prossimo futuro potranno essere sviluppati gli ulteriori interventi di bonifica e ricomposizione ambientale del corpo discarica consortile per un importo di circa 3 milioni di euro mediante l’utilizzo dell’accantonamento del fondo chiusura e post chiusura della discarica consortile con versamenti effettuati dai comuni conferenti in discarica.

In particolare, si perseguirà strategicamente la elaborazione di un piano per valutare la eventuale fattibilità e sostenibilità complessiva della realizzazione di una piattaforma impiantistica di trattamento del percolato di discarica e dei rifiuti liquidi inserendola presso il sito impiantistico consortile di Spiritu Santu in Olbia; defunzionalizzando, in tal modo, l’attuale infrastruttura depurativa consortile ubicata nell’agglomerato industriale di Olbia, che a sua volta potrà essere delocalizzata/ristrutturata in funzione della ricomposizione ambientale del sito costiero predestinato al funzionamento dell’insediamento della P.T.E., del Polo Tecnologico Universitario Ecosistema dell’innovazione – Open Innovation di cui al finanziamento Stato/Regione F.S.C. di 36 milioni di euro ex delibera Giunta Regionale n. 45/37 del 27/11/2024.

Sulla base dell’accordo concluso con il comune di Olbia andrà definitivamente progettato ed attuato apposito progetto di completamento degli interventi di bonifica ambientale del sito dimesso della ex discarica comunale di Olbia in loc. Spiritu Santu, il cui costo stimato in circa 4 milioni di euro può essere verosimilmente coperto utilizzando l’apposito capiente fondo degli accantonamenti tariffari, inerenti all’applicazione delle penalità stabilite dalla Regione Sardegna per la mancata raccolta differenziata da parte dei comuni.

Altrettanto strategica è la gestione impiantistica dei rifiuti vegetali che consente di ottimizzare ed esaltare l’economicità della complessiva gestione consortile nel settore dei rifiuti.

• Poli territoriali di sviluppo nei comuni di Buddusò e Monti

E' intendimento dell'amministrazione consortile realizzare le opportune iniziative di programmazione, progettazione e implementazione d'intesa con i comuni interessati per l'attuazione delle previsioni infrastrutturali dei piani di sviluppo delle aree produttive individuate nella pianificazione territoriale consortile nei comuni di Buddusò e Monti; a tal fine si prevede a breve la approvazione del Piano Particolareggiato del Polo di Sviluppo in questione e l'avvio della programmazione urbanistica infrastrutturale di quello di Buddusò.

Comunicazione – marketing territoriale – attività di supporto agli investitori

Rimane comunque prioritario anche alla luce della possibile nuova riforma legislativa regionale tesa alla innovazione della *mission* degli enti di sviluppo industriale e della specifica programmazione regionale ex c.6 art.10 L.R.12/25, potenziare la comunicazione per promuovere l'immagine dell'Ente ed il ruolo innovativo, renderne noti gli obiettivi istituzionali in una prospettiva di trasparenza ex D.Lvo n. 33/2013, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione. A tal fine è in programma:

- performante impiego in ottica di marketing territoriale del sito Internet e attuazione piano media social in quanto moderni strumenti di comunicazione e di marketing territoriale, e di interconnessione con l'ecosistema produttivo; completamento dei processi di digitalizzazione dell'attività CIPNES.
- L'organizzazione di convegni e seminari su tematiche di interesse sociale ed economico.
- L'aggiornamento della banca dati informatica aziendale, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell'agglomerato industriale consortile di Olbia in fattiva collaborazione con gli organismi preposti della Regione mediante implementazione di tecnologie GPS. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l'Ente e le Aziende consorziate e tutti gli attori istituzionali e sociali. In tale contesto andrà perseguita l'iniziativa F.I.C.E.I. / Invitalia per la realizzazione del progetto nazionale del c.d. ATLANTE SMART delle aree ed immobili industriali dismessi nelle aree consortili ASI.

- Il rafforzamento della apposita unità operativa agency a supporto degli investitori per divulgare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti operativi di diversa natura per lo sviluppo d'impresa.
- La programmazione di visite nelle strutture formative volte a far conoscere il consorzio, e il suo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico.
- ulteriore attuazione di una innovativa progettazione di marketing territoriale.

Il Consorzio Industriale Provinciale Nord est Sardegna Gallura, può in definitiva consolidare per il futuro il proprio ruolo di importante motore di crescita e strumento di sviluppo d'impresa ecosostenibile a disposizione degli enti locali e della RAS - in termini di governance e di sostenibilità economica e sociale – capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio provinciale, secondo politiche industriali di area vasta sovracomunale coerentemente allo spirito della Legge Regionale 10/2008 di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale e della normativa nazionale di cui all'art. 36 c. 4 e 5 della Legge 317/91 e artt. 51 e ss. DPR 218/78.

Il bilancio viene approvato come da previsione statutaria, a parziale deroga della previsione civilistica di cui all'art. 2364 c.c., in quanto a tale data risultano reperibili maggiori informazioni contabili sugli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile risultante dal bilancio, pari a euro 14.117,96, a nuovo.

Olbia, 14 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Livio Salvatore Fideli



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA GALLURA

Sede legale località Cala Saccaia 07026 Olbia (SS)

Iscrizione Reg. Imprese di Sassari N. 22787/96 C.F. 82004630909

Rendiconto finanziario al 31.12.2024

Valori espressi in EURO (unità) - Calcolo con Metodo Indiretto	2.024	2.023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.118	13.992
Imposte sul reddito	80.783	46.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.010.520	293.715
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.105.420	353.707
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi	875.150	871.596
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.788.673	3.861.916
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.663.823	4.733.512
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(8.644.768)	(3.268.294)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(105.839)	2.082.599
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	621.666	937.683
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(9.627)	78.443
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.147.098)	(874.703)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(68.925)	29.437
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(11.354.592)	(1.014.834)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.010.520)	(293.715)
(Imposte sul reddito pagate)	28.129	(127.739)
(Utilizzo dei fondi)	(1.515.786)	(1.780.219)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.498.177)	(2.201.673)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(9.083.526)	1.870.711
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(994.249)	(21.361.196)
(Investimenti)	(994.249)	(21.361.196)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(11.348)	(29.960)
(Investimenti)	(11.348)	(29.960)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	4.220.552	13.821.044
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.220.552	13.821.044
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.214.955	(7.570.111)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	8.473.168
Rimborso finanziamenti	(125.520)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(125.520)	8.473.168
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(5.994.091)	2.773.768
Disponibilità liquide al 1 gennaio	20.742.663	17.968.895
Disponibilità liquide al 31 dicembre	14.748.572	20.742.663
LIQUIDITA' REALE DA BILANCIO	15.209.224	20.742.663

